

ATTI PARLAMENTARI

XVIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CLXIV
n. 3

RELAZIONE

SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA
NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL GRADO DI
EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA SVOLTA
DAL MINISTERO DELLA DIFESA, CORREDATA DAL
RAPPORTO SUL'ATTIVITA' DI ANALISI E REVISIONE
DELLE PROCEDURE DI SPESA E DELL'ALLOCAZIONE
DELLE RELATIVE RISORSE IN BILANCIO

(Anno 2017)

*(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e articolo 9, comma 1-ter, del decreto-
legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2)*

Presentata dal Ministro della difesa

(TRENTA)

Trasmessa alla Presidenza il 14 giugno 2018

PAGINA BIANCA



Ministero della Difesa

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

**RAPPORTO
DI PERFORMANCE
2017**

**(Relazione annuale ai sensi dell'articolo 3, comma 68
della legge n. 244 del 24 dicembre 2007)**

RAPPORTO DI *PERFORMANCE* 2017

(Relazione annuale ai sensi dell'art. 3, c. 68 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007)

INDICE

1. Premessa	pag. 1
2. Albero della <i>performance</i> e sua misurazione	pag. 3
3. Le risorse finanziarie	pag. 4
4. Le risorse di personale	pag. 5
5. I risultati conseguiti	pag. 7
6. L'impatto sociale ed economico dell'attività del Dicastero	pag. 9
7. Conclusioni	pag. 13

ALLEGATI

- A. **Priorità Politiche e obiettivi ad esse associati**
- B. **Tavola 1: Missioni - programmi di bilancio di interesse della Difesa**
- C. **Tavola 2: Spesa per missioni - programmi e Priorità Politiche**
- D. **Tavola 3: Risorse di personale**
- E. **Tavola 4: Indicatori dei risultati e delle risorse per Priorità Politiche**
- F. **Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate**

ANNESI

- I. **Rapporto di cui all'articolo 9, commi 1-ter e 1-quater del decreto legge n. 185/2008 convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge n. 2/2009**
- II. **Relazione ai sensi dell'art. 3, comma 68, lett. b) della legge n. 244/2007**

1. Premessa

La posizione geografica dell'Italia, i flussi economico-commerciali e il contesto storico-culturale che la caratterizzano, collocano il nostro Paese al centro di un'ampia zona geopolitica, con caratteristiche proprie e chiaramente definibili, denominata **regione euro-mediterranea**, su cui si incentra il *focus* strategico nazionale. Quest'area, pur attraversata da numerosi fattori di crisi, rimane caratterizzata dalla comune condivisione e gravitazione, attorno al bacino del mare Mediterraneo, di una "piattaforma" di connessione culturale, economica, energetica e infrastrutturale che unisce Europa, Africa e Asia.

La sponda sud del Mediterraneo costituisce così il "punto di accumulo" delle instabilità che, convergendo da Medio Oriente, Nord Africa e Africa sub-sahariana, si propagano attraverso tutta la regione, ponendo a rischio la sicurezza, la stabilità politica e socio-economica dell'intera area, anche a causa dell'aumento epocale dei flussi migratori lungo la direttrice sud-nord.

Nella consapevolezza della centralità strategica di tale bacino, il nostro Paese si è fatto interprete di un ripensamento della struttura dei rapporti tra la sponda sud e quella nord del Mediterraneo, attraverso un approccio che ha puntato a coniugare accoglienza, sicurezza, cooperazione e attività di "Capacity Building".

L'impegno nazionale non si è esaurito nel Nord Africa ma, di concerto con la Comunità Internazionale, si è esteso all'Iraq, dove sono condotte le attività di "Security Force Assistance" e "Stability Policing" a favore delle forze di polizia locali, unite alle attività di ricognizione e sorveglianza del territorio, finalizzate a scongiurare il riemergere di tensioni.

Peraltro, il generale deterioramento del quadro di sicurezza espone il nostro Paese anche a minacce di natura ibrida che impongono nuove iniziative volte a proteggere i cittadini da minacce esterne ed interne. In tale contesto, la centralità delle reti informatiche ha comportato l'affermazione di un nuovo dominio operativo, quello cibernetico, da presidiare e difendere; si avverte la necessità di incrementare velocemente le capacità *cyber* militari, al fine di colmare *gap* capacitivi rispetto ad altri attori internazionali. Infine, oltre agli impegni "fuori area", le Forze Armate -*per rispondere alle citate minacce e ad eventi imprevedibili*- hanno intensificato le attività sul territorio nazionale in concorso alla Sicurezza Interna e alla Protezione Civile.

In sintesi, anche nel 2017, il quadro dei rischi per la sicurezza è stato particolarmente complesso, rendendo centrale per l'Italia la condivisione degli oneri della sicurezza e della difesa collettiva, sia nel contesto dell'Unione Europea sia in quello della NATO, pietra angolare della politica di difesa nazionale.

Da un punto di vista finanziario, è necessario evidenziare che, nonostante le risorse allocate alla Difesa con la Legge di Bilancio 2017-2019 rappresentino un'apprezzata inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti, le disponibilità risultano ancora non pienamente coerenti con le effettive esigenze dello Strumento militare, con inevitabili riflessi su tutta la struttura organizzativa del Dicastero.

Il quadro economico-finanziario è stato caratterizzato dagli effetti indotti dai seguenti provvedimenti normativi, i quali hanno reso indisponibili risorse pari a circa **238 M€**:

- L. 208/2015 (*Legge di Bilancio 2016*) che ha disposto accantonamenti per **100 M€¹** (*interamente gravanti sul settore investimento*), quale clausola di salvaguardia per la realizzazione degli introiti derivanti dalle attività di dismissione del patrimonio immobiliare della Difesa;
- D.L. 50/2017 (*c.d. Manovra correttiva di aprile*) con accantonamenti per **31,04 M€**, di cui 18,46 M€ sulle dotazioni di parte corrente e 12,58 M€ su quelle di parte capitale, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi programmatici indicati nel DEF 2017;

¹ Dei 100 M€ accantonati in avvio di esercizio finanziario, 28,52 M€ sono stati successivamente disaccantonati in funzione dei versamenti introitati a seguito della dismissione degli immobili, mentre i restanti 71,48 M€ convertiti definitivamente in tagli.

- manovra di finanza pubblica 2017 - 2019 che *-per la Difesa-* si è tradotta in un contributo di **75M€ (obiettivi di risparmio strutturali assegnati al Dicastero)**;
- D.L. 148/2017² (cd. *Decreto Fiscale*), il cui finanziamento è stato assicurato mediante una complessiva riduzione degli stanziamenti allocati ai vari Ministeri; per il Dicastero vi è stata una diminuzione complessiva di **32 M€** (27 M€ sul settore Esercizio e 5 M€ sul settore Ammodernamento e Rinnovamento).

La Legge di Bilancio 2017 (art.1 c.140 della L.232/2016) ha previsto *-quale elemento di novità rispetto ai recenti interventi di finanza pubblica-* l'istituzione di un Fondo di circa **47,5 Mld€**, da ripartire tra i vari Dicasteri, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese con una prospettiva temporale di sedici anni (2017-2032). Con tale fondo, il Governo ha attivato, per perseguire una maggiore efficienza e razionalizzazione della spesa per gli investimenti, un virtuoso percorso di programmazione fornendo certezze procedurali e finanziarie indispensabili all'attività di investimento³. Il Ministero della Difesa *-in linea con le indicazioni fornite dal MEF-* ha formulato nel 2017, al pari delle altre Amministrazioni centrali, una lista di proposte di intervento per circa 20 Mld€. Con la ripartizione del fondo, disposta con DPCM del 21 luglio 2017, sono state assegnate risorse alla Difesa per circa 10 Mld€, di cui però solo il 13% allocate nella prima metà di vita del fondo (2017-2024) e, di queste, **49,5M€** nel 2017.

È inoltre necessario segnalare che sono stati registrati ritardi nelle tempistiche di afflusso delle risorse riferite alle Missioni Internazionali per l'e.f. 2017, che hanno evidenziato l'inadeguatezza dell'applicazione della "*Legge quadro*" 145/2016. Infatti, per conseguire i richiesti valori di *performance* operativa, le Forze Armate hanno dovuto ricorrere alle esigue risorse discrezionali disponibili, stanziata a Legge di bilancio. Nello specifico, si è determinata una forte esposizione da parte di tutti i dirigenti centrali e periferici che, nell'espletamento delle procedure tecnico amministrative a supporto dell'attività operative fuori area, hanno comunque:

- avviato contratti in esecuzione anticipata, presumendo di non eccedere il limite di 60gg generalmente previsto per la stipulazione (art.32 comma 8 del D.lgs 50/2016 e s.m.i.);
- ordinato gli approvvigionamenti a sostegno delle missioni internazionali, ricorrendo al fondo scorta impiegato in contabilità speciale e rimandando altre prioritarie attività connesse con i compiti istituzionali;
- pagato in ritardo alcuni *milestone* contrattuali a causa del ritardato/mancato afflusso di cassa, con impatti negativi sul valore dell'Indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP) dell'A.D..

In sintesi, il quadro finanziario nel suo complesso ha comunque determinato, in fase programmatica e gestionale, la necessità di adottare opportune "*strategie decisionali*" volte ad assicurare il prioritario soddisfacimento degli impegni istituzionali e, in particolare, di quelli assunti in ambito internazionale, riducendo *-di fatto-* la possibilità di mantenere ad adeguati livelli di prontezza operativa gli assetti di non previsto impiego in operazioni.

In conclusione, la Difesa, grazie ad un'attenta azione di controllo ed efficientamento della spesa, operata a tutti i livelli e a un'oculata prioritizzazione delle esigenze, è sostanzialmente riuscita a conseguire *-nel 2017-* tutti gli obiettivi fissati in sede programmatica, ivi compresi quelli in materia di anticorruzione e di trasparenza, nel cui ambito ha dato seguito agli adempimenti previsti dalla normativa e dal *Piano triennale di prevenzione della corruzione*⁴, aggiornandone i contenuti, attualizzando la programmazione e intensificando le funzioni di *audit*.

² Convertito, con modificazioni, nella Legge 4 dicembre 2017, n. 172.

³ Sul punto, tuttavia, è bene precisare che il nuovo sistema presenta ancora aspetti migliorabili in termini di efficacia poiché le Amministrazioni rappresentano le loro necessità e competono tra loro per il reperimento delle relative risorse, senza alcuna certezza sugli stanziamenti finali. Meglio sarebbe, in termini programmatico-finanziari nonché capacitativo-industriali, poter contare su un quantitativo minimo di risorse garantite con cui poter impostare un più efficace approccio pluriennale alla programmazione.

⁴ Approvato dal Ministro della Difesa in data 26 gennaio 2017.

2. Albero della performance e sua misurazione

Il Ministro, all'inizio di ogni anno, dà avvio alla programmazione strategica per l'anno successivo, emanando l'*Atto di indirizzo*, col quale traduce il mandato istituzionale e la missione del Ministero in priorità politiche, che rappresentano le aree strategiche nel cui ambito devono essere sviluppati gli **obiettivi** per l'anno successivo. Sulla scorta dell'attività programmatica condotta, il Ministro emana, quindi, il **Piano della performance** con il quale traduce le priorità politiche in obiettivi strategici, a loro volta declinati in obiettivi operativi e programmi operativi, assegnando le risorse necessarie al loro conseguimento, ai sensi dell'articolo 21, comma 17, della legge n. 196 del 2009.

L'*albero della performance* è la mappa logica che rappresenta i legami che intercorrono tra le aree strategiche, gli obiettivi di primo livello (*definiti obiettivi strategici-OBS*) e quelli di secondo e terzo livello (*rispettivamente obiettivi operativi -OBO- e programmi operativi -PO*). Attraverso tali legami si realizzano, in concreto, le attività volte all'assolvimento del mandato istituzionale dell'Amministrazione.

Il ciclo di programmazione strategica e di formazione di bilancio per l'esercizio finanziario 2017 si è sviluppato, in aderenza con le missioni istituzionali del Dicastero ed in linea con i contenuti del "*Libro Bianco*" e degli altri documenti programmatici, su tre pilastri fondamentali *-su cui sono allocate la totalità delle risorse finanziarie disponibili-*, che costituiscono le Priorità Politiche (*PP*) stabilite dal Ministro della Difesa:

- a. **PP1 -operatività ed impiego dello strumento militare-**, ispirata, soprattutto, all'espletamento delle missioni istituzionali di difesa dello Stato, al rispetto degli accordi ed impegni assunti in ambito internazionale, al rispetto degli standard di addestramento ed interoperabilità delle forze e dei mezzi con i Paesi alleati;
- b. **PP2 -ammodernamento dello Strumento-**, per garantire forze per la difesa e la sicurezza evolute, capaci di operare in qualsiasi contingenza e funzionalmente integrabili in dispositivi multinazionali, nonché per accrescere i requisiti di sicurezza e protezione del personale in zona d'impiego;
- c. **PP3 -revisione della governance, razionalizzazione dell'organizzazione, miglioramento dei processi e gestione delle risorse umane-** al fine di proseguire, in un'ottica di riqualificazione della spesa per l'operatività dello Strumento, nell'opera di interforzizzazione, nella riduzione delle ridondanze organizzative (*accrescendo, attraverso un'accentrata digitalizzazione delle informazioni fondamentali, le capacità di direzione e controllo e migliorando la trasparenza e la certificazione dei processi interni*) e nell'attuazione di una politica energetica quale strumento di efficientamento infrastrutturale e di riduzione della spesa.

La **misurazione della performance** (*organizzativa ed individuale*) viene, infine, rilevata attraverso appositi obiettivi/indicatori *-correlati a valori target predefiniti in fase di programmazione-* inseriti all'interno del sistema informativo all'uopo ideato e che consente la verifica del grado di realizzazione delle attività istituzionali di competenza in rapporto con le risorse strumentali assegnate. L'albero della *performance* della Difesa è rappresentato in **Allegato A**.

3. Le risorse finanziarie

- a. Nell'ultimo biennio il Dicastero ha subito una significativa inversione di tendenza per quanto attiene all'entità delle disponibilità finanziarie ricevute. Infatti il quinquennio 2011-2015 è stato contraddistinto da una progressiva contrazione delle stesse, culminata nel 2015 con una dotazione complessiva pari a circa **20.951 M€**.
- b. Nel **2017**, infatti, lo stanziamento definitivo assegnato al Ministero della Difesa (*ripartito in missioni, programmi e priorità politiche come da **Allegati B e C***) ha superato il tetto dei 22 miliardi di euro (circa **22.776,4 M€**), facendo registrare *-al netto dei residui perenti reiscritti in bilancio-* un incremento di **1,1 miliardi** rispetto al consuntivo **2016 (21.676,1 M€)**.
- c. La principale quota delle risorse stanziate è riferita al **trattamento economico del personale (79,4%)**; gli incrementi intervenuti⁵ rispetto a quelli a L.B., pari a **2.507 M€ (circa l'11% dell'intero stanziamento)**, sono stati parzialmente destinati alle competenze del personale. Tale aumento di risorse, inoltre, ha consentito nell'ambito della programmazione strategica *-ove ritenuto necessario da parte degli Elementi di Organizzazione (EdO) interessati-* la rimodulazione dei valori *target* associati agli obiettivi, permettendo di elevare il livello di *performance* auspicata;
- d. L'analisi per Categoria Economica (C.E.) evidenzia un aumento dei finanziamenti riferiti alla C.E. 2 - *"Consumi intermedi"* (**+18% rispetto al 2016**) che ha contribuito *-attenendo sia al funzionamento degli Enti e sia alla loro operatività-* in maniera significativa alla riduzione del debito riferito ai cosiddetti *"oneri ineludibili"* (vds *infra Annesso I alla presente relazione*).
La C.E. 21 - *"Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni"*, riguardando sia il settore dell'ammodernamento sia del rinnovamento della Difesa, nei precedenti anni ha subito una revisione dei programmi attuativi onde assicurare il conseguimento dei nuovi obiettivi di risparmio assegnati al Dicastero, a scapito dell'avvio di nuovi programmi di acquisizione. Nel 2017, invece, la predetta categoria *-per quanto attiene alle risorse rese disponibili-* registra un valore di segno positivo rispetto al 2016 (**+5%**).

⁵ Riferiti principalmente a:

- finanziamenti delle missioni internazionali per l'anno 2017 riassegnazioni riferite al "cedolino unico";
- fondi derivanti dall'assestamento di bilancio;
- assegnazioni per il riordino delle FF.AA. e FF.PP.;
- assegnazioni per il contributo straordinario di 80 C, in attuazione dell'articolo 1, comma 365, lettera c) della legge 232/2016;
- riassegnazioni riferite al "fondo efficienza servizi istituzionali";
- prelevamenti dal "fondo finanziamento e sviluppo infrastrutturale del paese";
- prelevamenti dal "fondo di riserva per le spese impreviste";
- prelevamenti dal "fondo di riserva per le spese obbligatorie";
- assegnazioni per il pagamento delle prestazioni di lavoro straordinario effettuate dal personale dell'Arma cc;
- assegnazioni per acquisto e ammodernamento dei mezzi strumentali in uso alle FF.PP.;
- assegnazioni per il pagamento delle prestazioni di lavoro straordinario effettuate dal personale civile;
- assegnazioni per esigenze varie (per accordi internazionali, per esigenze Vertice G7, per assunzioni Arma CC, per esigenze legate all'Operazione FRONTEX-TRITON, per Indennità Ferroviaria, per Carceri Militari, per Campagna Antincendi Boschivi, per Emergenza maltempo, per eventi sismici, per corsi del personale G.d.F. e VV.FF., per esigenza Fondo casa, per rette asili nido, per Spedizione Scientifica Antartide, per esigenze del C.O.N.I., ecc.).

4. Le risorse di personale

- a. Il personale militare, suddiviso per Forze Armate/Arma dei Carabinieri, Cappellani militari e personale civile del Dicastero, è da anni alimentato soltanto attraverso l'immissione di personale volontario. I dati relativi alle consistenze del personale del Dicastero, suddiviso per trimestri a partire dal 31.12.2016, sono riepilogati nella seguente **Tabella 1**:

Tabella 1- Riepilogo generale del personale

		31 dicembre 2016	31 marzo 2017	30 giugno 2017	30 settembre 2017	31 dicembre 2017	Valori medi 2017
Personale Militare	Esercito	97.320	96.002	96.489	96.955	96.907	96.735
	Marina	29.326	29.405	29.321	29.452	29.216	29.344
	Aeronautica	41.011	40.676	41.037	40.800	40.890	40.883
	Carabinieri	105.740 ⁶	105.421	106.506	105.537	104.833	105.607
	Cappellani	135	134	129	128	116	128
	Totale militari	273.532	271.638	273.482	272.872	271.962	272.697
Personale civile		27.086	26.882	26.738	26.533	26.367	26.714
TOTALE Complessivo		300.618	298.520	300.220	299.405	298.329	299.411

- b. Per quanto attiene alla componente militare, i dati evidenziano, a conclusione del IV Trimestre 2017, un **decremento** complessivo di **1.570 unità** (da 273.532 a 271.962); in particolare, rispetto al 31 dicembre 2016, per quel che concerne il personale militare delle tre Forze Armate si osserva una diminuzione di **644 unità** (da 167.657 a 167.013), da attribuire alla progressiva riduzione del personale prevista dalla Legge n. 244/2012 e dal discendente D.lgs. n. 8/2014, nell'ambito della revisione generale dello strumento militare nazionale. Si evidenzia, inoltre, (vds seguente **Tabella 2**) che il decremento delle consistenze complessive delle Forze Armate, comparato con i livelli di forza autorizzati per l'anno, palesa una carenza di circa **5.574 unità** (nel 2016 il Δ era di 5.423 unità):

Tabella 2- Confronto volumi autorizzati con consistenze medie

	Volumi di forza in AA/P autorizzati per il 2017	Consistenze medie 2017	Delta tra Consistenze medie e Volumi autorizzati
Esercito	100.996	96.735	-4.261
Marina	30.399	29.344	-1.055
Aeronautica	41.141	40.883	-258
Totale	172.536	166.962	-5.574

L'obiettivo del progressivo ridimensionamento dell'organico delle tre **Forze Armate** nel corso del prossimo decennio se, da un lato, offre l'opportunità di pervenire ad un più funzionale bilanciamento della spesa tra i diversi settori (*personale, esercizio, investimento*), dall'altro impone un'attenta gestione di tale processo, al fine di limitarne l'impatto sulla capacità operativa dello Strumento Militare, in relazione anche all'inevitabile invecchiamento della componente umana⁷.

⁶ Limitatamente all'Arma dei Carabinieri il dato è riferito al 1° gennaio 2017, data di entrata in vigore del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177, che ha previsto l'assorbimento nell'Arma del disciolto Corpo Forestale dello Stato.

⁷ Per effetto dal decreto legge n. 95 del 2012 (convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135), le cui misure hanno condotto ad una riduzione del volume organico a 170.000 unità al 1° gennaio 2016. Il processo di contrazione è tuttora in atto in quanto, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a) della legge n. 244 del 2012 (*Delega al Governo per la revisione dello Strumento Militare*

Per quanto attiene, invece, all'**Arma dei carabinieri**, dal 1° gennaio 2017 l'incremento di circa **6.000 unità** effettive è riconducibile all'incorporazione del personale del disciolto Corpo Forestale dello Stato con conseguente riconfigurazione dello stesso in seno all'Arma nel "*Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare*". Tale incremento di personale, concretizzatosi repentinamente, ha reso necessaria una rimodulazione dei volumi organici dell'Arma dei Carabinieri nell'ambito del riordino delle F.A. per consentire il graduale assorbimento delle dotazioni organiche provenienti dal Corpo Forestale.

Nell'arco del 2017, è stata comunque riscontrata una flessione di 907 unità (*da 105.740 a 104.833*), facendo registrare, per effetto delle politiche di contenimento delle assunzioni delle Forze di polizia (*cd blocco del turn over*⁸), una consistenza di militari dell'Arma inferiore di 10.908 unità rispetto alle dotazioni organiche previste (*115.741 unità*⁹).

- c. Relativamente al **personale civile** della Difesa, al termine del 2017, rispetto al dato al 31 dicembre 2016 (*consistenza pari a 27.086 unità*), si è registrata una riduzione di **719 unità**, in esito alla quale la consistenza dei dipendenti civili risulta essersi attestata, a fine anno, a **26.367 unità**¹⁰.
- d. In **Allegato D**, si riportano le **retribuzioni** medie per ruolo (*personale militare*) e comparto (*personale civile*).

nazionale e norme sulla medesima materia) e del discendente decreto legislativo n. 8 del 2014, è prevista un'ulteriore graduale riduzione delle dotazioni organiche del personale delle F.A. a 150.000 unità, da conseguirsi entro l'anno 2024, salvo quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, della citata legge n. 244 del 2012. L'obiettivo fissato per il 2016 è stato raggiunto, ma occorre precisare che le varie normative, riducendo le autorizzazioni di spesa del settore, hanno imposto per il 2017 un più ampio contenimento del personale militare delle Forze armate -*da attestarsi su un totale di n.168.232 unità*- che, sommando i contingenti aggiuntivi fissati dall'articolo 2216 del decreto legislativo n. 66 del 2010, nonché il personale in soprannumero rispetto all'organico (*Allievi, Ufficiali in ARQ e personale impiegato in altre amm.ni*), ha portato il volume complessivo da conseguire nell'anno 2017 a circa 172.500 unità. Tale dato risulta superiore alle consistenze medie delle F.A. registrate nell'anno 2017 (*166.962 – cfr. Tab. 2*).

⁸ Ricambio generazionale/avvicendamento.

⁹ Art. 800 del D.Lgs. 66/2010 (*Consistenze organiche complessive dell'Arma dei carabinieri*).

¹⁰ Alla stessa data, si evidenzia, quindi, un differenziale di n. 1.559 unità rispetto alla nuova dotazione organica di n. 27.926 unità, determinata in attuazione del DPCM 22.01.2013. Tale dotazione organica dovrà essere oggetto, ai sensi della citata legge n. 244/2012 e del D. Lgs. n. 8/2014, di un'ulteriore graduale riduzione a n. 20.000 unità, da conseguirsi entro l'anno 2024.

5. I risultati conseguiti

a. La programmazione strategica del Dicastero (ovvero il cd. “bilancio per obiettivi”)¹¹, con il passaggio da un bilancio per funzione ad un bilancio per finalità (azioni), ha subito una profonda e laboriosa ristrutturazione della propria “architettura” al fine di assicurare la piena coerenza fra gli obiettivi previsti nei documenti di bilancio e quelli contemplati dal “Piano della performance”. L’esame complessivo degli Obiettivi Strategici (OBS) evidenzia che, al termine dell’anno 2017, **sono stati sostanzialmente conseguiti** gli obiettivi indicati nel predetto Piano.

In particolare:

- (1) nell’ambito della **PP1** “Operatività e impiego dello Strumento militare”, con riferimento al grado di “prontezza operativa” -principale output della Difesa- i risultati delle FA hanno evidenziato una sostanziale tenuta rispetto ai valori rilevati a consuntivo dell’e.f. precedente. Tali risultati, seppur coerenti con i valori raggiungibili sulla base delle risorse finanziarie disponibili (di cui la PP1 è la principale destinataria, con oltre l’86% degli stanziamenti assegnati al Dicastero), hanno manifestato un livello di “prontezza” dello Strumento Militare orientato, in particolare, alle esigenze operative. Tale approntamento “diversificato” dello Strumento Militare in ragione dell’impiego si è potuto riscontrare, ad esempio, nel progressivo decadimento dell’efficienza dei mezzi circoscritto agli assetti ritenuti “non prioritari” -in quanto non pianificati per l’imminente impiego operativo- ed in un **livello addestrativo** non omogeneo, che ha privilegiato il mantenimento degli standard previsti per le sole Unità impiegate, o di prevedibile impiego, in compiti istituzionali primari o nei “teatri operativi”, penalizzando le rimanenti Unità;
- (2) la **PP2** “Ammodernamento dello strumento” che riguarda, in particolare, il settore dell’investimento è risultata destinataria di circa **2,2 miliardi** di euro, pari a circa il **9,8%** dell’intero stanziamento della Difesa. In relazione alle risorse assegnate, è stata rilevata la sostanziale aderenza con gli obiettivi strategici pianificati, conseguendo risultati in linea con il 2016. In particolare l’impianto programmatico dell’investimento, a valere sul bilancio ordinario della Difesa, per il 2017 è stato strutturato su molteplici attività a sviluppo pluriennale, soprattutto a carattere internazionale, contrassegnato dalla presenza predominante di impegni di spesa consolidati e discendenti da contratti ed accordi internazionali. Di fatto ciò ha comportato che la maggior parte delle risorse assegnate sono state destinate a sostenere la prosecuzione dei programmi di investimento ad elevata priorità, approvati in passato, per i quali esistevano formali impegni anche a livello internazionale, assorbendo, peraltro, gli effetti delle rimodulazioni provenienti dalle riduzioni già disposte nei pregressi esercizi finanziari, rendendo al contempo impossibile l’avvio di nuovi programmi;
- (3) la **PP3** risulta destinataria, analogamente al 2016, di circa il **4%** dello stanziamento totale (pari a circa **928 M€**) con cui conseguire le finalità di revisione della *governance*, razionalizzazione dell’organizzazione, miglioramento dei processi e gestione delle risorse umane. Gli Obiettivi strategici discendenti dalla PP3 (n. **16 OBS**), che si declinano in **26** Obiettivi Operativi (OBO) e in **285** programmi operativi (cfr in **Allegato A** l’albero della performance del Ministero della Difesa), interessano sostanzialmente tutte le articolazioni del Dicastero, riguardando attività di particolare importanza miranti a migliorare la gestione ed il governo della complessa e multidisciplinare realtà costituita dalla Difesa. A tal fine meritano di essere menzionate le rilevazioni relative all’Indicatore di Tempestività dei Pagamenti della pubblica amministrazione (ITP) ed il monitoraggio sui cd. “oneri ineludibili” (tra cui il debito maturato

¹¹ Circolare GAB 2013 del 12 marzo 2014, recante “Procedure interne di formazione del bilancio della Difesa e suo esercizio”, e successive modificazioni.

per la somministrazione di acqua, energia elettrica e gas) che, per la loro valenza, hanno un significativo impatto mediatico.

b. Con riferimento alle attività di monitoraggio della programmazione strategica, sono da evidenziare:

- (1) il conseguimento dei **prioritari obiettivi operativi** -sia pianificati che emergenziali-, raggiungendo un soddisfacente grado di prontezza operativa.
- (2) il grado di adempimento degli obblighi di **trasparenza**, costantemente in progressione nell'ultimo triennio (92,7% nel 2015, 94% nel 2016 e **96,6% nel 2017**); inoltre, anche in esito alle nuove prescrizioni normative del 2017 (art. 19 bis del novellato D. Lgs. 150/2009), sono stati definiti e pubblicati sul sito della Difesa, appositi sistemi di rilevazione della "**soddisfazione dell'utenza**" che saranno valorizzati ai fini dei rapporti di monitoraggio per il 2018.
- (3) l'introduzione delle rilevazioni in materia di **contenzioso**, utili a verificare il livello di efficienza del Dicastero sulla delicata materia;
- (4) il risultato dell'**indicatore di tempestività dei pagamenti (57,57 gg)**, che pur evidenziando un peggioramento rispetto al 2016, è stato oggetto di una profonda revisione metodologica, restituendo un risultato maggiormente attendibile ed in linea con le prescrizioni normative sul tema¹². Tale valore, peraltro, è scaturito anche dall'indeterminatezza del quadro finanziario del 2017 (*tardiva erogazione dei finanziamenti per le missioni internazionali di pace*) che ha rallentato le procedure di pagamento delle fatture nei confronti delle imprese fornitrici di beni, servizi e lavori verso l'AD;
- (5) l'avanzamento dei programmi di **valorizzazione del patrimonio immobiliare** e della relativa gestione, temi di significativo impatto sia sul contenimento dei "**costi indiretti**" che sul benessere del personale militare.

A tali obiettivi si affiancano dedicate rilevazioni "*esterne*" alla programmazione strategica, incentrate su materie di particolare importanza ai fini dell'efficientamento di taluni settori del Dicastero; i più significativi settori oggetto di rilevazione si riferiscono:

- (1) alla razionalizzazione in tema di **autovetture di servizio**;
- (2) al monitoraggio sulle spese della **sanità militare**;
- (3) al controllo delle **spese per utenze** di energia elettrica, a fronte della rilevante esposizione debitoria, nonostante i positivi risultati conseguiti nel 2017 in termini di abbattimento del debito;
- (4) all'ottenimento di un primo quadro conoscitivo sulla gestione dei **magazzini militari** e degli **istituti di formazione** della Difesa.

¹² In base all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014, è "calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento".

6. L'impatto sociale ed economico dell'attività del Dicastero

- a. Nel corso del 2017, in concomitanza con lo svolgimento dei compiti istituzionali, incluse le missioni svolte fuori dai confini nazionali, riepilogate in **Allegato F**, il Dicastero ha garantito anche lo svolgimento di **attività di supporto** non direttamente connesse ai compiti di difesa militare.

In tale contesto, le Forze Armate sono state fortemente impegnate in specifiche operazioni ed interventi, di notevole impatto sociale, in supporto alla collettività e alle Autorità locali per far fronte a specifiche situazioni di crisi. In particolare, sono state pianificate e condotte operazioni volte alla salvaguardia delle libere Istituzioni quali: vigilanza di infrastrutture civili, rinforzo alle Forze di Polizia nel pattugliamento di siti sensibili, concorsi in caso di emergenza e/o pubbliche calamità in ausilio alla Protezione Civile (*Legge 24 febbraio 1992, n. 225*).

Tra le più rilevanti attività svolte, l'Amministrazione Difesa, quale contributo alla sicurezza nazionale, ha assicurato le operazioni di seguito riportate:

(1) Operazione "Strade Sicure"¹³

iniziata il 4 agosto 2008, vede l'impiego delle Forze Armate a supporto delle Forze di Polizia per la vigilanza a siti e obiettivi sensibili (*ivi compresi i centri per immigrati*¹⁴) individuati dalle Autorità Provinciali di Pubblica Sicurezza.

Nell'ambito dell'operazione interforze il Comandante del Comando Operativo di Vertice Interforze (COMCOI) ricopre il "Ruolo A"¹⁵, mentre il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito esercita il controllo operativo (OPCON) sui Raggruppamenti Operativi, a livello Brigata / Reggimento, costituiti *ad hoc* con competenza su una o più "Piazze"¹⁶.

Il contingente è suddiviso in **tre aliquote principali**:

- (a) **7.050** unità per le esigenze di **vigilanza** a siti ed obiettivi sensibili, anche in relazione alle straordinarie esigenze di prevenzione e **contrasto** alla **criminalità** e del **terrorismo**;
- (b) **2.900** ulteriori unità dal 1 maggio al 28 maggio 2017, per le esigenze di vigilanza a siti e obiettivi sensibili, al fine di rafforzare i **dispositivi di sicurezza** connessi allo svolgimento del vertice fra i sette maggiori paesi industrializzati (G7);
- (c) **46** unità dal 29 agosto 2017, schierate a seguito del **terremoto di Ischia** del 21 agosto 2017, con ordinanza del Dipartimento della Protezione Civile. Tali unità si aggiungono al dispositivo delle 7.050 unità già operante sul territorio nazionale, nel medesimo quadro giuridico per un periodo iniziale di 180 gg..

Di seguito sono riportate le schede riepilogative (**Tabella 1, 2 e 3**) dei concorsi forniti e dei risultati conseguiti nell'ambito della citata operazione:

Tabella 1 – Personale impiegato

OPERAZIONE "STRADE SICURE"		
PERSONALE IMPIEGATO		
TIPOLOGIA	2016	2017
Vigilanza centri di accoglienza	882	874
Vigilanza siti e obiettivi sensibili	3.550	5.058
Esigenza "Giubileo"	1.500	//
Esigenza "Sisma" Task Force "Sicurezza I" e Task Force "Sicurezza II"	520	520
Potenziamento della vigilanza di TAORMINA e dei valichi di frontiera in occasione del Vertice G7	//	2.900
Esigenza "Sisma" ISCHIA 29 agosto 2017	//	46
Comando e supporto logistico	598	598
TOTALE	7.050	9.996

¹³ Rif. Normativi istitutivi e successive proroghe/modifiche intervenute: Legge n. 125 del 24 luglio 2008, che ha convertito il D.L. n. 92 del 23 maggio 2008; Legge n. 208 in data 28 dicembre 2015 cd. "*Legge di Stabilità 2016*"; il D.L. n. 67 in data 16 maggio 2016; la L. n. 232 in data 11 dicembre 2016; il D.L. n. 50 del 24 aprile 2017;

¹⁴ Distinti in: Centri di Prima accoglienza (CPA), Centri di accoglienza richiedenti asilo (CARA), Centri di identificazione ed espulsione (CIE).

¹⁵ Responsabile del mantenimento dei rapporti con il Ministero dell'Interno – Dipartimento di P.S., al fine di rimodulare il dispositivo secondo le esigenze di Ordine e Sicurezza Pubblica.

¹⁶ Provincia di impiego.

Tabella 2 – Attività svolta e città interessate

OPERAZIONE “STRADE SICURE”	
ATTIVITA' SVOLTA	CITTA' INTERESSATE 2017
Vigilanza centri di accoglienza per immigrati	Torino, Gorizia, Roma, Foggia, Taranto, Bari, Brindisi, Crotona, Messina, Catania, Agrigento, Trapani, Caltanissetta, Ragusa.
Vigilanza fissa ad obiettivi sensibili	Milano, Brescia, Varese, Bergamo, Torino, Torino (Val Susa), Torino (Bardonecchia), Aosta, Imperia, Vercelli, Genova, Padova, Venezia, Udine, Trieste, Treviso, Bolzano, Verona, Vicenza, Bologna, Modena, Parma, Rimini, Ancona, Ferrara, Firenze, Livorno, Prato, Pisa, Siena, Ascoli Piceno, Macerata, Perugia, Rieti, Roma, L'Aquila, Perugia, Napoli, Caserta, Taranto, Bari, R. Calabria, Messina, Catania, Vibo Valentia, Palermo, Caltanissetta.
Attività di pattugliamento e perlustrazione	Milano, Brescia, Varese, Bergamo, Torino, Torino (Val Susa), Torino (Bardonecchia), Aosta, Imperia, Vercelli, Genova, Padova, Venezia, Udine, Trieste, Treviso, Bolzano, Verona, Vicenza, Bologna, Modena, Parma, Rimini, Ancona, Ferrara, Firenze, Livorno, Prato, Pisa, Siena, Ascoli Piceno, Macerata, Perugia, Rieti, Roma, L'Aquila, Perugia, Napoli, Caserta, Taranto, Bari, R. Calabria, Messina, Catania, Vibo Valentia, Palermo, Caltanissetta.

Tabella 3 – Risultati operativi

RISULTATI OPERATIVI		2016	2017
Persone tratte in arresto		514	407
Persone denunciate		5.645	1.550
Persone poste in stato di fermo		2.168	1.639
Controlli	Persone controllate/identificate	501.984	483.516
	Auto/motoveicoli controllati	116.338	129.436
Sequestri	Armi	313	106
	Auto/motoveicoli	88	86
Controlli	Sostanze stupefacenti (Kg)	32.333	57.640
	Materiali vari (vestiario, cd/dvd, altro)	17.810	5951

(2) Operazione “Mare Sicuro”¹⁷

rappresenta un'evoluzione delle operazioni che la Marina Militare svolge da anni nel Mar Mediterraneo. Essa è un'attività di sorveglianza nazionale avviata il 12 marzo 2015 a seguito dell'evolversi della crisi libica, al fine di tutelare gli interessi nazionali svolgendo, nel Mediterraneo Centrale - Stretto di Sicilia, attività di presenza, sorveglianza e sicurezza marittima.

I principali compiti includono:

- (a) la **sorveglianza** e l'eventuale protezione delle piattaforme petrolifere ubicate in acque internazionali in prossimità della costa libica e date in concessione/operate dalla Società ENI;
- (b) la **protezione** dei mezzi nazionali intenti ad operare in **attività di Ricerca e Soccorso** (di seguito SAR) da possibili azioni di organizzazioni criminali;
- (c) la **deterrenza** ed il contrasto nei confronti di **organizzazioni criminali** dedite ai traffici illeciti prevedendo altresì misure che impediscano il recupero dei natanti utilizzati per le suddette attività.

¹⁷ Rif. normativi: D.L. 16 maggio 2016, nr. 67 convertito con modificazioni in L. 131/16 in data 14 luglio 2016 per il periodo 01 gennaio - 31 dicembre 2016; Deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017; Risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017; Deliberazione del Consiglio dei ministri 28 luglio 2017; Risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00338) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 78 e n. 80) approvate il 2 agosto 2017; Deliberazione del Consiglio dei Ministri n. 65 del 28 Dicembre 2017 approvata dalle Camere con risoluzione in assemblea 6-00382 del 17 Gennaio 2018.

Tra gli interessi nazionali da tutelare rientra anche la protezione dei pescherecci italiani operanti nelle acque internazionali antistanti la Libia, in particolare al largo di Misurata, Derna e Bengasi.

Su delega del Capo di Stato Maggiore della Difesa, il Comando Operativo dell'operazione Mare Sicuro è affidato al Capo di Stato Maggiore della Marina. Il Controllo Operativo è esercitato dal Comando in Capo della Squadra Navale (CINCNAV) mentre il Comando Tattico è affidato a rotazione ai Comandanti delle Divisioni Navali e delle Forze da Pattugliamento Marittimo e Contromisure Mine.

Gli assetti di Mare Sicuro forniscono supporto ad altre operazioni presenti nell'area quali l'Op. IPPOCRATE in Libia, EUNAVFORMED e SEA GUARDIAN.

Dal punto di vista del dispiegamento, sono state impiegate n. **700** unità comprendenti personale di staff a terra ed imbarcato sugli assetti aeronavali di previsto impiego (*4 Unità navali, 5 mezzi aerei*); su ogni Unità Navale sono presenti una squadra d'abbordaggio e tiratori scelti della Brigata Marina San Marco oltre ad un velivolo ad ala rotante. Il dispositivo è altresì integrato da un'aliquota di militari del Gruppo Operativo Incursori, velivoli a pilotaggio remoto tipo *Predator* dell'AM in supporto associato ed aerei di pattugliamento marittimo.

(3) Attività di concorso emergenziale

Contestualmente, Esercito, Marina, Aeronautica e Arma dei Carabinieri sono stati impegnati in campo nazionale per fornire il loro contributo attraverso lo svolgimento di attività di pubblica utilità o in occasione delle emergenze e delle situazioni di pubblica calamità:

(a) Emergenza Sisma in centro Italia

È stato fornito *-nel periodo tra il 1 gennaio e l'8 giugno 2017-* il concorso al Dipartimento della Protezione Civile per le attività di soccorso alle popolazioni terremotate del Lazio, Umbria, Abruzzo e Marche; nell'ambito del concorso in parola la Difesa ha ulteriormente garantito personale e mezzi per fronteggiare l'emergenza neve che ha interessato le medesime regioni nel periodo 18 gennaio - 2 febbraio 2017.

Il massimo sforzo espresso dalle Forze Armate (*compresa l'Arma dei carabinieri*) ha visto l'impiego sul terreno di **3.490** unità (*di cui n. 520 inquadrati nell'Op. Strade Sicure*), e **1.405** mezzi (*651 mezzi speciali, 718 mezzi ruotati e 36 elicotteri*);

(b) Concorso a favore delle Regioni colpite dal sisma in centro Italia

Attività *-tra il 9 agosto 2017 ed il 28 febbraio 2018-* a favore del Dipartimento della Protezione Civile per le attività di rimozione, trasporto macerie e verifiche di agibilità nelle aree terremotate delle Regioni Lazio, Umbria, Abruzzo e Marche.

Le Forze impiegate sono state di n. **320** unità (*Forza organica della Task Force designata per le attività*), n. **30** unità di tecnici specialisti, tratti dal bacino della riserva selezionata, impiegati per le verifiche di "agibilità e danno dell'evento sismico" (*periodo 20 settembre - 30 novembre 2017*) e **150** mezzi;

(c) Campagna Anti Incendi Boschivi (AIB) estiva 2017

Il concorso alla lotta agli incendi boschivi *-nel periodo tra l'8 luglio ed il 30 settembre 2017-* ha visti impegnati **6 elicotteri** (*3 E.I., 2 M.M. e 1 A.M.*), **2 aeroporti** A.M. (*Trapani Birgi per rischieramento velivoli Canadair e Napoli Capodichino per rischieramento elicottero S-64F*) e **2 piloti** (A.M.) impiegati quali Comandanti di velivolo S-64F;

(d) Concorso a favore delle zone colpite dal sisma del 21 agosto 2017 (Ischia)

Nel periodo 21 - 23 agosto 2017, il concorso al Dipartimento della Protezione Civile per le attività di soccorso alle popolazioni terremotate dell'isola di Ischia si è sostanziato in nel dispiegamento di **138** unità (*di cui 46 unità inquadrati nell'Op. Strade Sicure a far data dal 29 agosto 2017 con mandato di impiego di 180 gg.*), **12** unità di tecnici specializzati impiegati per le verifiche di agibilità sugli edifici colpiti dal sisma (*periodo 30 agosto - 16 settembre 2017*) **5** elicotteri (*2 E.I., 1 M.M., 2 A.M.*), **1** AMX (A.M.) e **1** MQ9 (A.M.);

(e) Emergenza maltempo - Livorno

Dal 10 al 18 settembre 2017 è stato fornito concorso alla Prefettura di Livorno per fronteggiare l'emergenza derivata dal nubifragio abbattutosi su Livorno nella notte tra il

9 e il 10 settembre 2017. Si è reso necessario il dispiego operativo di **115** unità, **30** mezzi E.I. per rimozione detriti e ripristino viabilità;

(f) **Emergenza maltempo – Reggio Emilia**

concorso (tra il 12 ed il 16 dicembre 2017) con il Dipartimento della Protezione Civile per fronteggiare l'emergenza derivata dall'esondazione dei fiumi Enza, in località BRESCELLO (RE) e Secchia (MO) che ha visto l'impiego di **59** unità (45 E.I. e 14 A.M.), **9** mezzi (8 E.I. e 1 A.M.) e **2** elicotteri A.M.;

(4) **Attività di pubblica utilità.**

(a) **Vertice G7 a Taormina :**

contributo (5 – 28 maggio 2017) per l'attuazione di un dispositivo interforze in concorso al piano di sicurezza del Ministero dell'Interno. Le forze impiegate sono state così distribuite:

- **Operazione NAXOS: 2.956** unità (41 interforze, 2.248 E.I., 344 A.M. e 323 M.M.) e **201** mezzi (177 E.I., 9 M.M. e 15 A.M.);
- **Concorso servizi di mobilità: 121** unità (16 interforze, 38 E.I., 48 M.M. e 19 A.M.) **6** elicotteri (3 E.I. e 3 M.M.) e **30** mezzi (6 interforze, 9 E.I., 6 M.M. e 9 A.M.);
- **Strade Sicure: aliquota di 100** unità (E.I.);
- **Supporto associato: 127** unità (A.M.) e **4** mezzi (A.M.);

(b) **Concorso in favore del Ministero della Giustizia in occasione del concorso pubblico per “Assistente Giudiziario”**

dall'8 al 29 maggio 2017 è stato assicurato il concorso di **132** unità (di cui n.81 EI e n. 51 CC) per il potenziamento delle misure di controllo e vigilanza messe in atto dal Ministero della Giustizia con le altre amministrazioni dello Stato, in occasione dello svolgimento delle prove concorsuali relative alla selezione di 800 assistenti giudiziari presso la Fiera di Roma;

(c) **Trasporto umanitario a favore UNHCR e CEI – Operazione S. Nicola**

concorso per trasporto umanitario di 162 migranti (22 dicembre 2017), su richiesta del Ministero dell'Interno, a favore dello *United Nations High Commissioner for refugees* (UNHCR) e della Conferenza Episcopale Italiana (CEI); sono state impiegate 16 unità (14 Difesa e 2 Ministero degli Interni) e 2 velivoli (C130J A.M.).

- b. La ricerca scientifica, unitamente all'innovazione tecnologica che da essa discende, è un'attività idonea a definire il livello del progresso sociale ed economico dell'intero Sistema Paese, influenzando significativamente il benessere e la qualità della vita dell'intera collettività nazionale. Il Ministero della Difesa ha posto in essere, in tal senso, ogni sforzo possibile per operare in sinergia con tutte le realtà pubbliche e private -in Italia, in Europa, nonché nell'ambito delle Alleanze, ovvero sotto egida degli accordi bi-laterali cui partecipa- che operano nel settore dell'innovazione tecnologica.

Ogni anno, infatti, vengono avviati dall'A.D., in co-finanziamento, nuovi progetti con partner appartenenti ad università, centri di ricerca pubblici, piccole e medie imprese (PMI) e alla grande industria, concentrando gran parte degli sforzi su progetti che sviluppano tecnologie, con impatti potenzialmente dirompenti in un ampio spettro di discipline scientifiche e settori tecnologici come -ad esempio- i sistemi *unmanned* (senza pilota, i.e. a controllo remoto), quelli robotici (con un marcato grado d'autonomia), le nanotecnologie, i sistemi di sensori avanzati e loro integrazione in reti, la radaristica multifunzione, la microelettronica e le tecnologie satellitari, il munizionamento, la difesa e sicurezza informatica (*cyber-defence*), i sistemi di propulsione/l'energetica, la protezione personale, le strutture/piattaforme ed i materiali avanzati. Una caratteristica comune a molte delle tecnologie che rientrano nell'area d'interesse del Ministero è la **dualità**, vale a dire la possibilità di applicazioni sia in campo civile che militare, attese le dimensioni superiori del mercato civile, che consentono investimenti ben più elevati anche nella ricerca.

7. Conclusioni.

Nel 2017, fermi restando gli obiettivi, consistenti risultati conseguiti dalle FF.AA., anche in termini di impatto sociale ai fini della sicurezza del Territorio, le disponibilità finanziarie complessive sono risultate ancora **non pienamente coerenti** con le effettive esigenze dello strumento militare.

Gli obiettivi di *performance* già fissati, pertanto, sono stati conseguiti solo attraverso strategie decisionali ben precise, finalizzate ad assicurare il soddisfacimento degli impegni assunti a livello internazionale ed a garantire la cooperazione in ambiti nazionali in occasione di particolari situazioni emergenziali o di pubblica utilità.

Anche l'incremento previsto a Legge di Bilancio per il 2018 rispetto allo stanziamento del precedente e.f. (+700 M€), infine, risulta comunque non sufficiente a superare le principali criticità rilevate nel 2017 ed in particolare a:

- migliorare la **formazione** del personale militare, messa a dura prova dalla gravitazione delle risorse in altri ambiti, evitando **livelli addestrativi** non omogenei, a seguito della scelta di privilegiare il mantenimento degli *standard* previsti per le sole Unità impiegate, o di prevedibile impiego, penalizzando le rimanenti Unità;
- contrastare il progressivo decadimento dell'**efficienza dei mezzi** e delle **infrastrutture** circoscritto agli assetti ritenuti "*non prioritari*", in quanto non pianificati per l'imminente impiego operativo.

In particolare si evidenzia, infine, l'assoluta necessità di garantire per il futuro:

- **certezza** dei volumi di risorse destinate, nell'esercizio finanziario, alle FF.AA.;
- **maggiore tempestività** procedurale nell'erogazione dei finanziamenti,

al fine di migliorare -in linea con la rigorosa normativa in materia- l'efficienza dei processi di spesa, l'economicità e le relative tempistiche di pagamento.

PAGINA BIANCA



Ministero della Difesa

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

**RAPPORTO
DI PERFORMANCE
2017**

**(Relazione annuale ai sensi dell'articolo 3, comma 68
della legge n. 244 del 24 dicembre 2007)**

- ALLEGATI -

Allegato A

PRIORITA' POLITICHE E OBIETTIVI AD ESSE ASSOCIATI

PP	OBS		nr. OBO	nr. PO
1 Operatività e impiego dello Strumento militare ¹	OBS 001	Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI	1	6
	OBS 003	Assicurare l'impiego operativo dello Strumento militare (componente TERRESTRE)	2	8
	OBS 004	Assicurare l'impiego operativo dello Strumento militare (componente NAVALE)	2	8
	OBS 005	Assicurare l'impiego operativo dello Strumento militare (componente AEREA)	2	9
	OBS 007	Pianificazione generale e impiego dello Strumento militare	1	4
	OBS 009	Programmazione degli approvvigionamenti comuni a supporto dell'Area tecnico-Operativa ivi comprese le risorse afferenti al compenso forfettario d'impiego e Strade Sicure	1	7
	OBS 011	Pianificazione generale e supporto tecnico amministrativo dello Strumento militare	1	3
	OBS 016	Assicurare il concorso dell'Arma dei Carabinieri per la tutela del territorio, dell'ambiente e per la salvaguardia della biodiversità	1	6
2 Ammodernamento dello Strumento ²	OBS 002	Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI	1	1
	OBS 010	Ammodernamento, rinnovamento e sostegno delle capacità dello Strumento militare	2	2
	OBS 013	Sostenere i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento militare	1	1
3 Revisione governance, razionalizzazione organizzazione, miglioramento dei processi e gestione risorse umane ³	OBS 006	Assicurare gli interventi e i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento militare	1	6
	OBS 008	Razionalizzazione organizzativa e miglioramento della qualità dei processi in materia di procedimenti, benessere del personale, patrimonio infrastrutturale, accentramento e informatizzazione di dati e processi gestionali	8	52
	OBS 012	Razionalizzazione organizzativa e miglioramento della qualità dei processi in materia di procedimenti ed acquisizioni, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo, ottimizzazione energetica	6	130
	OBS 014	Assicurare il supporto alla funzione di indirizzo politico del dicastero, incluso il controllo strategico	2	20
	OBS 015	Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale e onoranze ai caduti, nonché supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse umane	9	77
TOTALI	16		41	340

¹ Costituita da n.8 OBS, n. 11 OBO e da 51 PO.² # Costituita da n.3 OBS, n. 4 OBO e da 4 PO.³ Costituita da n.5 OBS, n. 26 OBO e da 285 PO.

Allegato B

TAVOLA 1 delle "Linee Guida del CTS - ed. 2011"

MISSIONI - PROGRAMMI DI BILANCIO DI INTERESSE DELLA DIFESA
ANNO 2017

Missione (Codice e descrizione)		Programma (Codice e descrizione)		Spese (€) ¹
5	Difesa e sicurezza del territorio	1	Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza	6.586.522.286,17
		2	Approntamento e impiego delle forze terrestri	5.430.960.535,44
		3	Approntamento e impiego delle forze navali	2.139.544.238,77
		4	Approntamento e impiego delle forze aeree	2.705.541.921,13
		6	Pianificazione generale delle FA e approvvigionamenti militari	2.894.771.058,12
TOTALE MISSIONE				19.757.340.039,63
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	17	Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare	442.111.583,62
TOTALE MISSIONE				442.111.583,62
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2	Indirizzo politico	22.805.795,11
		3	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	381.534.975,87
		6	Interventi non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare	420.774.654,36
TOTALE MISSIONE				825.115.425,34
TOTALE GENERALE				21.024.567.048,59

¹ I volumi si riferiscono al conto competenza 2017, al netto dei residui passivi perenti.

Allegato C

TAVOLA 2 delle "Linee Guida del CTS - ed. 2011"

SPESA PER MISSIONI - PROGRAMMI E PRIORITA' POLITICHE

Missione	Programma	PP	OBS	Stanziamenti in conto competenza		Impegno conto competenza ⁽¹⁾		Pagato in conto competenza		Anni Persona ⁽¹⁾				
				finali 2016 (T-1)	finali 2017 (T)	previsti 2018 T+1	previsti 2019 T+2	2016 (T-1)	2017 (T)	2016 (T-1)	2017 (T)	2016 (T-1)	2017 (T)	
(5) DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	5.1 Appuntamento ed impiego CC per la Difesa e la Sicurezza	1	OBS1	6.521.988.015,00	6.727.508.868,00	6.082.163.163,00	6.086.885.095,00	6.403.377.115,37	6.665.107.731,13	6.401.399.424,70	6.579.023.982,60	94.036	97.467	
				34.790.289,00	34.790.289,00	84.320.253,00	78.203.571,00	54.420.877,95	34.790.289,00	32.342.589,91	7.496.303,57			
	5.2 Impiego Forze Terrestri	1	OBS3	5.357.775.997,00	5.589.005.446,00	4.988.831.944,00	4.934.327.004,00	5.221.692.338,53	5.323.211.633,52	5.156.112.336,52	5.430.960.533,44	100.984	100.114	
				2.295.256.592,00	2.270.869.841,00	2.017.259.691,00	2.003.935.676,00	2.214.278.784,73	2.230.768.525,07	2.132.409.009,55	2.139.544.238,77	38.137	37.770	
	5.4 Impiego Forze Navali	1	OBS5	2.844.365.460,00	2.819.457.772,00	2.580.646.758,00	2.571.117.419,00	2.786.978.840,07	2.796.211.137,63	2.707.541.962,32	2.705.541.921,13	43.075	42.047	
				452.934.248,00	Risorse confluite nella Missione 32 Programma 6			455.367.671,55	Risorse confluite nella Missione 32 Programma 6	447.611.075,75	Risorse confluite nella Missione 32 Programma 6	1.540.769.500,27	165	
	5.6 Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari ⁽³⁾	1	OBS7	1.617.074.889,32	1.721.018.335,00	3.443.191.424,00	3.532.906.474,00	1.564.888.132,19	1.715.989.087,20	1.394.828.297,71	1.540.769.500,27			
				2.029.613.242,42	2.199.760.825,00	12.750.671,00	12.575.785,00	1.751.717.456,59	2.113.443.431,46	937.348.744,94	1.303.034.808,27	11.159		
		3	OBS12	10.728.702,77	65.087.151,00	241.427.527,00	244.236.897,00	5.735.925,32	64.680.078,59	4.954.453,55	50.966.749,38			
				0,00	Risorse confluite nella Missione 5 Programmi 1,2,3,4,5			0	Risorse confluite nella Missione 5 Programmi 1,2,3,4,6	0	Risorse confluite nella Missione 5 Programmi 1,2,3,4,6	0	5.926	
	(32) SERVIZI E GENERALI DELLE PUBBLICHE ⁽⁶⁾	18.17 Appuntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e aerospaziale	3	OBS14 OBS21	24.588.404,00	24.789.746,00	48.072.457,00	43.918.714,00	22.953.241,97	23.538.633,56	22.167.506,96	22.805.795,11	270	267
					255.645.164,00	401.082.549,00	574.719.642,00	603.584.014,00	251.236.968,90	398.213.572,49	249.836.928,25	381.334.975,87	679	688
32.3 Indirizzo politico		3	OBS15	Non contemplato nel 2016	485.317.168,00	450.102.636,00	455.171.797,00	Non contemplato nel 2016	456.969.239,65	Non contemplato nel 2016	442.111.583,82	0	5.926	
				Non contemplato nel 2016	437.802.376,00	445.421.548,00	450.128.084,00	Non contemplato nel 2016	432.175.211,25	Non contemplato nel 2016	Missione e programma cancellati	0	143	
32.6 Interventi non connessi operatività		3	OBS16	146.803.983,59	Missione e programma cancellati			132.540.118,00	Missione e programma cancellati	Missione e programma cancellati	Missione e programma cancellati	0	Missione e programma cancellati	
				21.676.132.710,00	22.776.490.326,00	20.968.907.714,00	21.016.990.528,00	20.970.727.615,49	22.455.098.580,56	19.620.915.557,34	21.024.567.048,59	2.884.476	2.955.581	
TOTALI														

(1) I dati afferenti agli AAP sono stati estratti dal portale CONTECO del MEF/IRCS (Fase Budget a consuntivo 2016).

(2) Il programma 5.5 "Interventi non direttamente connessi con l'operatività dello strumento militare" è stato soppresso e sostituito con il programma 022.006, con analogo descrizione e istituto con L.B. 2017-2019.

(3) Nel programma 005.006 "Pianificazione generale delle FA e approvvigionamenti militari" sono confluite anche le risorse del programma 017.011 "Ricerca tecnologica nel settore della difesa" soppresso con L.B. 2017-2019.

(4) Le risorse finanziarie del programma "Missioni militari di pace" sono state integralmente ripartite sulle altre missioni/programmi del Dicastero.

(5) Il programma 017.011 "Ricerca tecnologica nel settore della difesa" è stato soppresso con la L.B. 2017-2019.

(6) La missione/programma 32.02 dal 2018 comprende anche l'OBS 021 "Assicurare le funzioni di valutazione e di controllo del Dicastero".

(7) I valori della colonna "impegno conto competenza" sono comprensivi dei residui di stanziamento da conservare ai sensi dell'art. 36 LCGS ed. "residui di cui alla lettera F".

Allegato D

TAVOLA 3 delle "Linee Guida del CTS - ed. 2011" - RISORSE DI PERSONALE

Riepilogo generale del personale militare per ruolo e Forza armata di appartenenza

RUOLO	Esercito		Marina		Aeronautica		Carabinieri		TOTALE		Retribuzione media in € ⁽¹⁾
	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-17	
Uff. Generali	210	213	88	91	97	94	108	109	503	507	156.413,35
Uff. Colonnelli	1.158	1.126	452	459	554	564	485	513	2.649	2.662	123.275,53
Altri Uff. superiori	5.635	5.754	1.552	1.598	2.873	2.986	1.684	1.938	11.744	12.276	93.818,72
Ufficiali inferiori	4.517	4.370	2.170	2.122	2.082	1.947	1.819	1.536	10.588	9.975	58.341,45
Uff. in ferma pref.	41	44	63	53	126	80	0	0	230	177	41.876,89
Primi Marescialli	9.938	9.796	5.983	7.947	11.003	12.104	12.870	17.493	39.794	47.340	56.417,37
Marescialli superiori	3.897	3.232	4.865	2.500	10.819	9.185	15.236	10.538	34.817	25.455	50.044,22
Sergenti	8.368	9.605	4.206	4.208	5.212	5.485	14.160	15.226	31.946	34.524	44.806,78
Truppa in s.p.e.	38.988	39.024	7.358	7.353	5.602	5.466	59.287	57.374	111.235	109.217	40.122,27
Truppa in fer. pref.	10.433	9.863	1.030	1.126	887	995	0	0	12.350	11.984	25.611,21
Truppa in fer. ord.	13.112	12.895	1.050	1.197	1.176	1.271	0	0	15.338	15.363	18.747,57
Allievi	1.023	985	509	562	580	713	91	106	2.203	2.366	12.916,32
TOTALE	97.320	96.907	29.326	29.216	41.011	40.890	105.740	104.833	273.397	271.846	/

Riepilogo generale del personale civile

COMPARTO MINISTERI					
FASCE E AREE	Numero totale al 31 dicembre 2016	Numero in part time al 31 dicembre 2017	Numero a tempo pieno al 31 dicembre 2017	Numero totale al 31 dicembre 2017	Retribuzione media in € ⁽²⁾
Dirigenti 1° fascia	9	/	9	9	271.926
Dirigenti 2° fascia	97	/	100	100	127.039
Prima area (n.3 fasce econ.)	1.830	115	1.661	1.776	30.682
Seconda area (n.6 fasce econ.)	22.705	1.166	20.906	22.072	33.922
Terza area (n.7 fasce econ.)	2.376	179	2.184	2.363	40.577
TOTALE COMPARTO	27.037	1.460	24.860	26.320	/
COMPARTO UNIVERSITA'					
CONTRATTO	Numero totale al 31 dicembre 2016	Numero in part time al 31 dicembre 2017	Numero a tempo pieno al 31 dicembre 2017	Numero totale al 31 dicembre 2017	Retribuzione media in € ⁽³⁾
Professore ordinario	9	/	7	7	127.719
Professore associato	8	/	8	8	102.600
Ricercatore	6	/	6	6	62.573
TOTALE COMPARTO	23	/	21	21	/
COMPARTO RICERCA					
LIVELLI	Numero totale al 31 dicembre 2016	Numero in part time al 31 dicembre 2017	Numero a tempo pieno al 31 dicembre 2017	Numero totale al 31 dicembre 2017	Retribuzione media in € ⁽⁴⁾
Terzo livello	0	/	0	/	/
Quarto livello	1	/	1	1	58.899
Quinto livello	2	/	2	2	51.246
Sesto livello	10	/	10	10	47.647
Settimo livello	13	2	11	13	42.176
TOTALE COMPARTO	26	2	24	26	/
COMPARTO SCUOLA					
CONTRATTO	Numero totale al 31 dicembre 2016	Numero in part time al 31 dicembre 2017	Numero a tempo pieno al 31 dicembre 2017	Numero totale al 31 dicembre 2017	Retribuzione media in € ⁽⁵⁾
Docente Ist. 2° grado	81	/	80	80	48.096
TOTALE COMPARTO	81	/	80	80	/

NOTE:

- (1) La retribuzione Media (R.M.) ricavata attraverso una media ponderata dei costi medi riferiti al consuntivo 2017, al lordo dei contributi a carico dello stato e dell'IRAP (fonte portale CONTECO - contabilità economica del MEF/RGS).
- (2) La retribuzione media del comparto MINISTERI è stata calcolata in base al costo medio annuo (al lordo dei contributi) risultante dal portale CONTECO utilizzando come riferimento il costo medio del CDRI; per il personale non dirigente è stato elaborato il valore medio ponderato con la consistenza effettiva in ciascuna fascia economica.
- (3) La retribuzione media del comparto UNIVERSITA' è stata calcolata in base al costo medio (al lordo dei contributi) risultante da CONTECO.
- (4) La retribuzione media del comparto RICERCA è pari al costo medio (al lordo dei contributi) risultante da CONTECO.
- (5) La retribuzione media del comparto SCUOLA è stata calcolata in base al costo medio (al lordo dei contributi) risultante da CONTECO elaborando il valore medio tra le 5 differenti fasce di retribuzione (per anzianità) dei docenti diplomati e laureati per gli istituti di 2° grado non consentendo la distribuzione dei docenti all'interno delle fasce.

Allegato E

TAVOLA 4 delle "Linee Guida del CTS - ed. 2011"
INDICATORI DEI RISULTATI E DELLE RISORSE PER PRIORITA' POLITICHE

Priorità Politica	Spese di cassa (Pagato in conto competenza) in migliaia di euro	INDICATORI dei risultati						Valore Effettivo Finale 2017		
		INDICATORE			Valore Effettivo Finale 2016	Target 2017 (1)	Target 2018 (1)		Target 2019 (1)	
		OBS	Nr.	Descrizione indicatore						Tipo Indicatore
1 Operatività ed impiego dello strumento militare		OBS001	IND001	Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma dei Carabinieri	Impatto (outcome)	83,10%	>=73,33%	>=73,33%	80%	
			IND002	Persone ed automezzi di interesse operativo sottoposti a controllo (Arma dei Carabinieri)	Realizzazione Fisica	33.116.670	>=32.599.106	>=32.149.263	>=32.103.955	32.807.726
			IND003	Servizi preventivi per l'Homeland Defence Security (Arma dei Carabinieri)	Realizzazione Fisica	4.388.090	>=4.378.984	>=4318558	>=4312472	4.392.566
		OBS003	IND002	Prontezza Operativa di Reparti/Unità (Esercito Italiano)	Impatto (outcome)	57,77%	>=39,00%	>=39,00%	>=39,00%	67%
			IND003	Task Force impiegate o potenzialmente impiegate rispetto ai parametri di riferimento (Esercito Italiano)	Risultato (output)	78,00%	>=12,00%	>=12,00%	>=12,00%	77,32%
			IND004	Attività esercitativa/addestrativa (gg x personale) rispetto ai parametri di riferimento (Esercito Italiano)	Risultato (output)	NA	>=69,00%	>=69,00%	>=69,00%	55,71%
		OBS004	IND002	Prontezza Operativa di Reparti/Unità (Marina Militare)	Impatto (outcome)	65,71%	>=53,00%	>=53,00%	>=53,00%	67,2%
			IND003	Unità Navali della Squadra Navale impiegate o potenzialmente impiegate rispetto ai parametri di riferimento (Marina Militare)	Risultato (output)	78,57%	>=10,00%	>=10,00%	>=10,00%	76,79%

	IND004	Ore di moto svolte rispetto ai parametri di riferimento (Marina Militare)	Risultato (output)	100%	>=10,00%	>=10,00%	>=10,00%	>=10,00%	90,68%
	IND001	Air Task Group impiegati o potenzialmente impiegabili rispetto ai parametri di riferimento (Aeronautica Militare)	Risultato (output)	61,29%	>=15,00%	>=15,00%	>=15,00%	>=15,00%	82,26%
OBS005	IND002	Ore di volo svolte rispetto ai parametri di riferimento (Aeronautica Militare)	Risultato (output)	58,82%	>=25,00%	>=25,00%	>=25,00%	>=25,00%	79,76%
	IND003	Prontezza Operativa di Reparti/Unità (Aeronautica Militare)	Impatto (outcome)	73,50%	>=72,00%	>=72,00%	>=72,00%	>=72,00%	72,36%
	IND001	Persone ed automezzi sottoposti a controllo (Operazioni nazionali)	Impatto (outcome)	587.000	>=170.000	>=170.000	>=170.000	>=170.000	635.014,00
OBS007	IND002	Progetti CIMIC (Cooperazione Civile-Militare) realizzati nei Teatri Operativi (€)	Impatto (outcome)	2.100.000,00	=2.100.000,00	=2.100.000,00	=2.100.000,00	=2.100.000,00	2.099.992,19
	IND003	Volume medio di militari impiegato nelle Operazioni nazionali	Impatto (outcome)	6.875	=7.050	=7.050	=7.050	=7.050	7.050,00
	IND004	Volume medio di personale impiegato nei Teatri Operativi	Impatto (outcome)	6.181	=6.091	=6.091	=6.091	=6.091	6.698,00
OBS009	IND001	Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	Realizzazione Finanziaria	99,44%	>=98,00%	>=98,00%	>=98,00%	>=98,00%	99,58%
OBS011	IND001	Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	Realizzazione Finanziaria	94,05%	>=98,00%	>=98,00%	>=98,00%	>=98,00%	99,79%
	IND001	Servizi preventivi per la difesa agroambientale e la sicurezza alimentare (Arma dei Carabinieri)	Realizzazione Fisica	NA	>=0,00	>=0,00	>=0,00	>=0,00	9.535,00
OBS016	IND002	Controlli effettuati per la tutela dell'ambiente della fauna e della flora (Arma dei Carabinieri)	Realizzazione Fisica	NA	>=0,00	>=0,00	>=0,00	>=0,00	579.898,00
	IND003	Volume di attività svolta in attuazione di convenzioni internazionali in materia ambientale (Arma dei Carabinieri)	Risultato (output)	NA	=100%	=100%	=100%	=100%	100%

Priorità Politica	Spese di cassa (Pagato in conto competenza) in migliaia di euro	INDICATORI dei risultati									
		INDICATORE			Valore Effettivo Finale 2016	Target 2017 (1)	Target 2018 (1)	Target 2019 (1)	Valore Effettivo Finale 2017		
		OBS	Nr.	Descrizione Indicatore						Tipo Indicatore	
2 Ammodernamento dello strumento			IND001	Avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi	Risultato (output)	88,40%	>=95,00%	>=95,00%	>=95,00%	87,27%	
			IND002	Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	Realizzazione Finanziaria	74,33%	>=98,00%	>=98,00%	>=98,00%	79,36%	
			IND003	Grado di tempestività dell'esecuzione contrattuale	Risultato (output)	93,34%	>=90,00%	>=90,00%	>=90,00%	98,91%	
				IND001	Avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi	Risultato (output)	89,01%	>=95,00%	>=95,00%	>=95,00%	96,02%
				IND002	Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	Realizzazione Finanziaria	98,57%	>=98,00%	>=98,00%	>=98,00%	92,79%
				IND003	Grado di tempestività dell'esecuzione contrattuale	Risultato (output)	87,00%	>=90,00%	>=90,00%	>=90,00%	85,87%
				IND001	Avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi	Risultato (output)	80,00%	>=95,00%	>=95,00%	>=95,00%	100%
				IND002	Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	Realizzazione Finanziaria	99,57%	>=98,00%	>=95,00%	>=95,00%	100%
				IND003	Grado di tempestività dell'esecuzione contrattuale	Risultato (output)	70,00%	>=90,00%	>=90,00%	>=90,00%	79,21%

Priorità Politica	Spese di cassa (Pagato in conto competenza) in migliaia di euro	INDICATORI dei risultati									
		INDICATORE		Valore Effettivo Finale 2016	Target 2017 (1)	Target 2018 (1)	Target 2019 (1)	Valore Effettivo Finale 2017			
		Nr.	Descrizione Indicatore						Tipo Indicatore		
3 Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi	876.082,17	OBS006	IND001	Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	Realizzazione Finanziaria	99,92%	>=98,00%	>=98,00%	>=98,00%	98,71%	
		OBS008	IND001	Razionalizzazione dei consumi di energia elettrica	Realizzazione Fisica	2,69%	>=9,46%	>=9,46%	>=9,46%	>=9,46%	25,24%
			IND002	Indice di efficienza parco alloggiativo	Risultato (output)	68,70%	>=68,86%	>=68,86%	>=68,86%	>=68,86%	72,42%
			IND003	Indice di soddisfazione delle esigenze alloggiative	Risultato (output)	28,73%	>=23,01%	>=23,01%	>=23,01%	>=23,01%	34,85%
		OBS012	IND005	Indice di Tempestività dei Procedimenti Amministrativi	Risultato (output)	NA	<=0,00	<=0,00	<=0,00	<=0,00	-63,00
			IND007	Grado medio di raggiungimento dello standard di qualità dei servizi	Risultato (output)	NA	=100%	=100%	=100%	=100%	100%
		OBS014	IND008	Tasso di occupazione dei servizi socio educativi per l'infanzia messi a disposizione dall'Amministrazione Difesa	Risultato (output)	NA	>=95,00%	>=95,00%	>=95,00%	>=95,00%	92,28%
			IND001	Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	Realizzazione Finanziaria	86,82%	>=98,00%	>=98,00%	>=98,00%	>=98,00%	94,95%
			IND002	Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative	Risultato (output)	45,00%	=100%	=100%	=100%	=100%	33,33%
		OBS015	IND004	Capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati	Risultato (output)	NA	=100%	=100%	=100%	=100%	100%
			IND005	Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa	Risultato (output)	NA	=100%	=100%	=100%	=100%	33,33%
			IND001	Ispezioni per il controllo di regolarità amministrativa e contabile e sull'osservanza del TCPC (nr.)	Realizzazione Fisica	115	>=100	>=100	>=100	>=100	123,00
				IND002	Volume di risorse finanziarie associate alle Unità	Realizzazione Fisica	5.664	>=2000,00	>=2000,00	>=2000,00	2.580,00

		Organizzative oggetto di ispezione (M€)							
	IND003	Indice di completezza e conformità della Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Difesa	Risultato (output)	94,00%	=100%	=100%	=100%	96,66%	
	IND004	Indicatore di Tempestività dei Pagamenti	Risultato (output)	65,84	<=-0,00	<=-0,00	<=-0,00	57,57	
TOTALE delle PP									21.024.567,04

NOTE: (1) I target programmati sono stati definiti a legislazione vigente all'atto dell'emanazione della L.B. 2017.

ALLEGATO F

DETTAGLIO DELLE MISSIONI INTERNAZIONALI DELLE F. A. ANNO 2017**1. PREMESSA**

L'impegno internazionale che l'Italia profonde, ricorrendo alla leva delle missioni militari e degli interventi di natura civile negli scenari di crisi, costituisce la necessaria risposta alle persistenti minacce di carattere transnazionale ed asimmetrico -il terrorismo, la radicalizzazione, l'insicurezza cibernetica, i traffici illeciti- e a fenomeni di instabilità potenzialmente pericolosi per la pace e la sicurezza della regione euro-mediterranea.

L'Italia, anche nel 2017, ha continuato la propria convinta e solida collaborazione in sede UE e NATO e in piena conformità con il diritto internazionale per proiettare stabilità al di là dei propri confini grazie agli strumenti del dialogo politico, dell'assistenza alle istituzioni militari e civili di Stati fragili, rafforzando partenariati e attività di sicurezza cooperativa nel segno della difesa europea e dell'Alleanza Atlantica quali dimensioni complementari nella tutela della pace e della sicurezza internazionali e regionali.

La presenza dei militari italiani impiegati in campo internazionale ha fatto sì che l'Italia, nel corso del 2017, risultasse al 18° posto nella lista mondiale dei Paesi contributori di personale impegnato nelle missioni di *peace-keeping* dell'ONU (*prima tra i Paesi europei*), al 1° posto nella lista dei Paesi Europei contributori nelle missioni a guida UE, al 2° posto nella lista dei Paesi contributori membri della NATO nelle operazioni a guida NATO dopo gli Stati Uniti.

In **Tabella 1** è riportato il contributo alle Forze alle Organizzazioni Internazionali autorizzato nell'anno 2017.

Tabella 1

KOSOVO JOINT ENTERPRISE 533 u. EULEX 4 u.	SERBIA NMLO Belgrado 3 u.	LETTONIA eFP 160 u. (per una media annua di 105	CORNO D'AFRICA EUTM SOMALIA 123 u. EUCAP SOMALIA 7 u. MIADIT SOMALIA 26 u. BMIS GIBUTI 90 u.	LIBIA IPPOCRATE 300 u. UNSMIL Libia 3 u.	SAHEL EUCAP SAHEL MALI 4 u. EUCAP SAHEL NIGER 2 u. MINUSMA 7 u. EUTM MALI 12 u.
BOSNIA NATO HQ Sarajevo 1u. EUFOR ALTHEA 5 u.				LIBANO UNIFIL 1100 u. MIBIL 25 u.	
TURCHIA NATO Support to Turkey Op. "SAGITTA" 130 u				MEDITERRANEO EUNAVFOR MED OP. SOPHIA 585 u. SEA GUARD. 287 u. (per una media annua di 75 u.) ¹ SNF 44 u. (per una media annua di 13 u.) ¹	
FYROM NMLO Skopje 1u.				ISRAELE/ PALESTINA TIPH-2 16 u. MIADIT PALESTINA 18 u. EUBAM RAFHA 1u.	
AFGHANISTAN RSM 900 u.				INDIA PAKISTAN UNMOGIP 2 u.	
EAU / BAHREIN / TAMPA / QATAR TF AIR 106 u. Cell. Naz. supp. USCENTCOM 20 u.				BULGARIA eAP 110 u. (per una media annua di 36 u.) ¹	ISLANDA iAP 145 u. (per una media annua di 8 u.) ¹
					ANTIPIRATERIA OP. ATALANTA 407 u. (per una media annua di 155 u.) ¹

2. CONTRIBUTI

a. Contributo nazionale alle Missioni ONU

- (1) **UNFICYP** (*United Nations Peacekeeping Force in Cyprus*)
 - (a) **Tipo e Scopo:** missione ONU con lo scopo di prevenire un ritorno allo scontro tra le etnie Greche e Turche residenti nell'isola, nonché contribuire alla stabilizzazione ed al mantenimento della legge e dell'ordine, svolgendo funzioni di assistenza umanitaria presso le minoranze greco-maronita al nord e presso la comunità turco-cipriota del sud;
 - (b) **Rif. normativi:** autorizzata con Risoluzione n. 186 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC); UNSCR 2197, UNSCR 2234, UNSCR 2300 e UNSCR 2338;
 - (c) **Durata:** avviata il 27 marzo 1964, mandato annuale;
 - (d) **Forze impiegate:** l'Italia ha partecipato con 4 militari dell'Arma dei Carabinieri;
 - (e) **Principali avvenimenti:** a seguito della decisione di terminare la partecipazione dell'Italia avvenuta nel 2015, con successiva disposizione nel corso del 2016 è stata disposta una nuova contribuzione alla missione. In particolare, a partire dal 8 novembre 2016 sono stati schierati 2 militari dell'Arma dei Carabinieri con l'incarico di "Police Individual Officer".
- (2) **UNIFIL** (*United Nations Interim Force in Lebanon*)
 - (a) **Tipo e Scopo:** missione ONU creata per assistere il Governo Libanese nell'esercizio della propria sovranità e garantire la sicurezza dei confini e dei valichi di frontiera, allo scopo di prevenire un ritorno delle ostilità e creare le condizioni per il mantenimento di una pace duratura. Essa, inoltre, si prefigge anche di sostenere le Forze Armate Libanesi nelle operazioni di stabilizzazione dell'Area di Operazioni a sud del fiume Litani sino al confine con Israele;
 - (b) **Rif. normativi:** autorizzata con Risoluzione 425 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC) e successivamente implementata con l'UNSCR 1701; l'UNSCR 2305/2016 del 30/08/2016 estende il mandato di UNIFIL fino 31/08/2017; l'UNSCR 2373/2017 del 30/08/2017 estende il mandato di UNIFIL fino 31/08/2018;
 - (c) **Durata:** avviata il 19 marzo 1978, in corso;
 - (d) **Forze impiegate:** l'Italia ha partecipato con 1.100 militari delle F.A.;
 - (e) **Principali avvenimenti:** nessuna variazione rispetto al 2016.
- (3) **MINUSMA** (*United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in Mali*)
 - (a) **Tipo e Scopo:** missione ONU con lo scopo di supportare il processo politico ed eseguire una serie di compiti di sicurezza per la ricostruzione del settore di sicurezza maliano;
 - (b) **Rif. normativi:** autorizzata dalla Risoluzione UNSCR 2100 del 25 aprile 2013 e successivamente implementata con le Risoluzioni UNSCR 2164 del 2014, UNSCR 2227 del 2015 e l'UNSCR 2295 del 2016;
 - (c) **Durata:** dal 02 novembre 2013;
 - (d) **Forze impiegate:** l'Italia partecipa con 7 Ufficiali con incarichi di staff presso il Cdo della missione;
 - (e) **Principali avvenimenti:** nessuna novità di rilievo rispetto al 2016.
- (4) **UNSMIL** (*United Nations Support Mission in Libya*)
 - (a) **Tipo e Scopo:** UNSMIL è una missione politica speciale integrata, sotto la direzione del Rappresentante speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite che ha lo scopo di sostenere, nel pieno rispetto del principio di sovranità nazionale, il consolidamento dell'amministrazione, della sicurezza e degli accordi economici del Governo di Accordo Nazionale e le fasi successive del processo di transizione libica, intraprendendo, entro vincoli operativi e di sicurezza, attività di sostegno alle istituzioni per la fornitura di servizi

ALLEGATO F

essenziali, la consegna di aiuti umanitari, il controllo delle armi e il monitoraggio dei diritti umani;

- (b) **Rif. Normativi:** UNSCR 2009 del 16 settembre 2011, prorogata fino al 15 settembre 2017, con l'UNSCR 2323 del 13 dicembre 2016; DL193/2016 convertito con modificazioni dalla L. 1 dicembre 2016, n. 225;
 - (c) **Durata:** dal 2011 al 2017;
 - (d) **Forze impiegate:** 3 unità;
 - (e) **Principali avvenimenti:** il giorno 16 novembre 2017 il personale Italiano ha fatto rientro in Patria per fine missione.
- (5) **UNMOGIP** (*United Nations Military Observer Group India Pakistan*)
- (a) **Tipo e Scopo:** l'UNMOGIP è stata costituita per supervisionare il cessate il fuoco tra India e Pakistan nello Stato di Jammu e Kashmir, dopo le guerre del 1947, 1965 e 1971. A seguito dell'accordo India - Pakistan del 1972 che stabiliva una linea di controllo nel Kashmir, l'India ha assunto una posizione in base alla quale il mandato dell'UNMOGIP sarebbe dovuto cadere in prescrizione. Il Pakistan, tuttavia, non accettò tale condizione. A seguito del disaccordo, il Segretario Generale ha deciso che la missione dell'UNMOGIP può terminare solo a seguito di una decisione del Consiglio di Sicurezza. Non essendo stata presa tale deliberazione, l'UNMOGIP è stata mantenuta in vita con medesimo mandato e funzioni del passato;
 - (b) **Rif. Normativi:** UNSCR 39/1948: Risoluzione che crea la *United Nations Commission for India and Pakistan (UNCIP)* con lo scopo di porre fine alla contesa dei territori di confine fra India e Pakistan; UNSCR 47/1948: Risoluzione che affianca un gruppo di osservatori militari all'UNCIP; UNSCR 91/1951: Risoluzione che, dando vita ad UNMOGIP, supervisiona il cessate il fuoco tra India e Pakistan nello Stato di Jammu e Kashmir; UNSCR 307/1971: Risoluzione che conferma il mandato a UNMOGIP di verificare il cessate il fuoco a seguito degli scontri e degli sconfinamenti avvenuti nel 1971;
 - (c) **Durata:** Non ancora definita;
 - (d) **Forze impiegate:** 2 unità.

b. Contributo nazionale alle Missioni UE

- (1) **EUNAVFOR MED - OPERATION SOPHIA** (*European Union Naval Force for Mediterranean*)
- (a) **Tipo e Scopo:** adottare misure sistematiche per individuare, fermare e mettere fuori uso imbarcazioni e mezzi usati o sospettati di essere impiegati dagli scafisti e dai trafficanti per contribuire a smantellare il modello di business delle reti del traffico e della tratta di esseri umani della zona mediterraneo centro - meridionale; sviluppare capacità e formazione della Marina e della Guardia Costiera libica; contribuire alla condivisione delle informazioni e attuazione dell'embargo ONU sulle armi in alto mare al largo delle coste libiche in conformità alla UNSCR 1970 (2011).
La missione è suddivisa in tre fasi.
 - **1^a fase** – individuazione e monitoraggio delle reti di migrazione attraverso la raccolta d'informazioni e il pattugliamento in alto mare;
 - **2^a fase** – suddivisa in due parti:
 - fermi, ispezioni, sequestri e dirottamenti in alto mare di imbarcazioni sospettate di essere usate per il traffico e la tratta di esseri umani;
 - estensione delle attività nelle acque territoriali ed interne libiche a seguito di UNSCR o consenso dello Stato costiero;

ALLEGATO F

- **3^a fase** – con UNSCR o consenso dello Stato costiero, adottare le misure necessarie nei confronti di un'imbarcazione e relativi mezzi, anche eliminandoli o rendendoli inutilizzabili, sospettati di essere usati per la tratta di esseri umani.
Con Decisione (PESC) 2017/1385 del 25 luglio 2017 sono state apportate varianti alla Decisione (PESC) 2015/778 introducendo nel mandato anche:
 - la creazione di un meccanismo che monitorizzi a lungo termine l'efficacia dell'addestramento rivolto alla Guardia Costiera libica;
 - l'introduzione di nuove attività di sorveglianza rivolte a raccogliere informazioni anche relativamente al traffico di petrolio dalla Libia in accordo a quanto stabilito da UNSCR 2146 (2014) e 2362 (2017);
 - lo sviluppo e l'ampliamento delle capacità di condivisione delle informazioni sul traffico degli esseri umani con gli stati membri, le agenzie di sicurezza, Frontex ed Europol;
- (b) **Rif. Normativi:**
 - Decisione Consiglio UE 2015/778/CFSP (18 maggio 2015) confermata con decisione Consiglio UE 2015/972/CFSP (22 giugno 2015);
 - Decisione Consiglio UE 2015/12373/CFSP-PESC (28 settembre 2015) e nr. 2016/993/CFSP (20 giugno 2016);
 - DL 99 del 08/07/2015 e 174/2015;
 - Deliberazione del Consiglio dei Ministri n. 65 del 28 Dicembre 2017 approvata dalle Camere con risoluzione in assemblea 6-00382 del 17 Gennaio 2018;
- (c) **Durata:**
 - il 7 ottobre 2015 è stata avviata la 2^a fase "high seas" fase fino al limite degli spazi marittimi sovrani libici;
 - il termine mandato è stato esteso fino al 27 luglio 2017 con decisione del Consiglio 2016/993/CFSP del 20 giugno 2016;
 - con Decisione del Consiglio (PESC) 2017/1385 del 25 luglio 2017 il mandato dell'operazione Sophia è stato esteso sino al 31 dicembre 2018;
- (d) **Forze impiegate: 585 unità:**
 - EU OHQ di Roma quale sede del Comando dell'Operazione (102 pax);
 - Nave Garibaldi (quale sede del Force Commander) dal 01 giugno 2016 al 4 aprile 2017;
 - Nave San Giusto (quale sede del Force Commander), dal 4 aprile al 31 agosto 2017;
 - Nave Zeffiro (quale sede del Force Commander e del relativo core staff), dal 31 agosto al 13 dicembre 2017;
 - Nave Etna (quale sede del Force Commander e del relativo core staff), dal 14 dicembre al 31 gennaio 2018.
- (2) **EUFOR-ALTHEA (European Union Force Althea)**
 - (a) **Tipo e Scopo:** missione UE con lo scopo di contribuire a mantenere un ambiente stabile e sicuro in Bosnia-Erzegovina per l'assolvimento dei compiti fissati dal piano dell'Alto Rappresentante delle UN e dal processo di stabilizzazione, finalizzato a creare le condizioni per il futuro ingresso della Bosnia nell'Unione Europea ed assicurare il rispetto dei contenuti dell'Accordo di Pace di Dayton;
 - (b) **Rif. normativi:** autorizzata con Risoluzione n. 1551 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC);
 - (c) **Durata:** avviata il 2 dicembre 2004;
 - (d) **Forze impiegate:** l'Italia ha partecipato con **5 unità**;
 - (e) **Principali avvenimenti:** nessuna variazione rispetto al 2016.

ALLEGATO F

- (3) **EUNAVFOR ATALANTA** (*European Union Naval Force*)
- (a) **Tipo e Scopo:** missione avviata dall'UE allo scopo di contrastare il fenomeno della pirateria attraverso l'impiego di una Forza marittima denominata "EUNAVFOR" dedicata alla protezione del naviglio mercantile in transito presso il Golfo di Aden e in prossimità delle coste somale, assicurando una funzione di deterrenza, prevenzione e repressione della pirateria;
 - (b) **Rif. normativi:** autorizzata con Risoluzione n.1814 e successive Risoluzioni n.1816, n.1838, n.1846, n.1851 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC);
 - (c) **Durata:** avviata il giorno 8 dicembre 2008 e prorogata sino al 31 dicembre 2018;
 - (d) **Forze impiegate:** 407 unità (*per una media di 155 unità quale media giornaliera*);
 - (e) **Principali avvenimenti:** Nave Espero ha fatto parte del dispositivo navale di ATALANTA dal 25 marzo al 11 luglio 2017. In seguito, è subentrata Nave Fasan dal 27 luglio al 6 dicembre 2017.
- (4) **EULEX-KOSOVO** (*European Union Rule of Law Mission in Kosovo*)
- (a) **Tipo e Scopo:** lo scopo della missione consiste nell'assistere le istituzioni kosovare (*Autorità giudiziaria e di polizia*) nello sviluppo di capacità autonome tese alla realizzazione di strutture indipendenti, multi-etniche e basate su standard internazionali;
 - (b) **Rif. normativi:** Azione Comune adottata dal Consiglio per gli Affari Generali dell'Unione Europea del 4 febbraio 2008 e legittimata nell'ambito dei principi della Risoluzione 1244 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite;
 - (c) **Durata:** avviata il 9 dicembre 2008;
 - (d) **Forze impiegate:** l'Italia ha partecipato con 4 unità dell'Arma dei Carabinieri;
 - (e) **Principali avvenimenti:** nessuna variazione rispetto al 2016.
- (5) **EUCAP SOMALIA** (*European Union Capability building Mission*)
- (a) **Tipo e Scopo:** missione avviata dalla UE per contribuire a contrastare la pirateria marittima e assistere gli stati del Corno d'Africa (*Gibuti, Eritrea, Etiopia, Kenya, Somalia*) nel conseguimento di una maggiore capacità nel campo della sicurezza marittima nelle proprie acque territoriali;
 - (b) **Rif. normativi:** autorizzata dal Consiglio dell'UE con decisione del 17 lug 2012;
 - (c) **Durata:** avviata il 17 luglio 2012 e conclusione il 31 dicembre 2018;
 - (d) **Forze impiegate:** l'Italia ha partecipato con n. 7 unità;
 - (e) **Principali avvenimenti:** nessuna variazione rispetto al 2016.
- (6) **EUTM SOMALIA** (*EU Training Mission in Somalia*)
- (a) **Tipo e Scopo:** missione avviata dal Consiglio Europeo per contribuire alla stabilizzazione del Corno d'Africa, con particolare riferimento alla situazione in Somalia e le relative implicazioni a livello regionale. La missione ha il compito di addestrare le Forze Armate del Governo Federale Somalo;
 - (b) **Rif. normativi:** autorizzata con Risoluzione 1872 (2009) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC) n.2010/96CFSP del 15/02/2010, n.2011/483CFSP del 28/07/2011, e n.2013/44CFSP di gennaio 2013;
 - (c) **Durata:** avviata il 7 aprile 2011;

ALLEGATO F

- (d) **Forze impiegate:** l'Italia ha partecipato con 123 unità delle FA e, contestualmente, il Comandante della Missione e lo *Strategic Advisor* al Ministro della Difesa Somalo;
- (e) **Principali avvenimenti:** nessuna variazione rispetto al 2016.
- (7) **EUCAP SAHEL MALI** (*European Union Capability building Mission in Mali*)
- (a) **Tipo e Scopo:** scopo della missione è quella di addestrare le 3 Forze di Sicurezza del Mali (*Polizia - Gendarmeria - Guardia Nazionale*). In particolare sono stati effettuati corsi Contro il Terrorismo, Tecniche di Intervento Operativo, Protezione e Scorta di V.I.P.;
- (b) **Rif. Normativi:** Decisione Consiglio UE 2015/76-67/CFSP- 2014/219/CFSP;
- (c) **Durata:** missione iniziata il 14 febbraio 2015;
- (d) **Forze impiegate:** 4 addestratori dell'Arma dei Carabinieri;
- (e) **Principali avvenimenti:** nessuna variazione rispetto al 2016.
- (8) **EUTM MALI** (*European Union Training Mission in Mali*).
- (a) **Tipo e Scopo:** nel corso del 2012 la situazione politica in Mali è deteriorata rapidamente e formazioni terroristiche minacciavano di conquistare il paese. L'Unione Europea ha deciso di lanciare una missione militare di sostegno alle Forze Armate Maliane. La missione ha lo scopo di fornire addestramento militare e consulenza alle F.A. Maliane nel sud del Paese, per contribuire alla ricostruzione delle capacità militari "*combat*", al fine di consentire il ripristino dell'integrità territoriale del Paese;
- (b) **Rif. Normativi:** UNSCR 2071 del 12 ott. 2012, EU Council Decision 2013/34/CFSP del 17 gen. 2013, EU Council Decision 2013/87/CFSP del 18 feb. 2013;
- (c) **Durata:** la missione ha avuto inizio il 18 febbraio 2013 e terminerà il proprio mandato a maggio 2018;
- (d) **Forze impiegate:** l'Italia ha partecipato con 12 unità;
- (e) **Principali avvenimenti:** nessuna variazione rispetto al 2016.
- (9) **EUCAP SAHEL NIGER** (*European Union Capacity Building in Sahel*).
- (a) **Tipo e Scopo:** consentire alle autorità nigerine di definire e attuare la strategia di sicurezza nazionale e contribuire allo sviluppo di un approccio integrato, pluridisciplinare, coerente, sostenibile e basato sui diritti umani tra i vari operatori della sicurezza nigerini nella lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata. Assistere le autorità centrali e locali e le forze di sicurezza nigerine nell'elaborazione di politiche, tecniche e procedure per meglio controllare e contrastare la migrazione irregolare;
- (b) **Rif. Normativi:** articolo 3, comma 3, DL n. 67/2016, convertito dalla L. n. 131/2016;
- (c) **Forze autorizzate:** 2 unità
- (10) **EUBAM RAFAH** (*European Union Border Assistance Mission in Rafah*).
- (a) **Tipo e Scopo:** assicurare la presenza di una parte terza al valico di Rafah, al fine di contribuire, in coordinamento con gli sforzi dell'Unione europea per la costruzione istituzionale, all'apertura della frontiera tra Gaza e l'Egitto. La missione si colloca nel più ampio contesto degli sforzi compiuti dall'Unione europea e dalla comunità internazionale per sostenere l'Autorità Nazionale Palestinese nell'assunzione di responsabilità per il mantenimento dell'ordine pubblico ed è finalizzata a contribuire allo sviluppo delle capacità palestinesi di gestione della frontiera a Rafah, nonché ad assicurare il

ALLEGATO F

monitoraggio, la verifica e la valutazione dei risultati conseguiti nell'attuazione degli accordi in materia doganale e di sicurezza;

- (b) *Rif. Normativi*: articolo 2, comma 6, DL n. 67/2016, convertito dalla L. n. 131/2016;
- (c) *Forze autorizzate*: 1 unità

c. Contributo nazionale alle Missioni/Operazioni NATO**(1) SEA GUARDIAN - MAR MEDITERRANEO**

- (a) *Tipo e Scopo*: sorveglianza aereo marittima e subacquea in Mediterraneo, di controllo e monitoraggio del traffico mercantile in transito. Condivisione ambito NATO delle informazioni raccolte/verificate;
- (b) *Rif. normativi*: Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2017 approvata dalle Camere con risoluzione in assemblea 6-00290 dell'8 marzo 2017;
- (c) *Durata*: avviata il 21 ottobre 2001 (*ex Op. ACTIVE ENDEAVOUR*);
- (d) *Forze impiegate*: 287 unità autorizzate (*per una media annua di 75 unità*).
Per il 2017 è stato confermato lo stesso impegno nazionale del 2016 (*fregata per le focus ops per 6 missioni annue di 15 giorni l'una, elicotteri SH 90/EH 101 per un totale di 120 h/a, Unità subacquee per 2 missioni annue di 35 giorni*), con l'aggiunta di una fregata in *st-by*, prevedendone il limite temporale di un mese per l'effettivo impiego. Con la Focops 6 del 27 novembre l'Italia ha assunto il Comando del CTG con Nave Doria;
- (e) *Principali avvenimenti*: a seguito dell'approvazione già avvenuta nel corso del 2015 da parte del *North Atlantic Council (NAC)* in merito alla transizione dell'operazione *Active Endeavour* (operazione antiterrorismo in risposta agli accadimenti dell'11 settembre 2001) in una operazione *non-article 5* di *Maritime Security Operation (MSO)*, che include 7 compiti compreso il contributo alle attività antiterrorismo sul mare. Il 25 ottobre 2016 la Nato con una *Activation Directive (NAD)* ha concluso il processo di transizione chiudendo l'Operazione *Active Endeavour* e avviando l'Operazione *Sea Guardian*.

(2) JOINT ENTERPRISE KOSOVO

- (a) *Tipo e Scopo*: la Missione consiste nel concorrere, nel quadro di una progressiva riduzione della presenza militare nel Paese, allo svolgimento di un'azione di presenza e deterrenza che mantenga un ambiente sicuro ed impedisca il ricorso alla violenza;
- (b) *Rif. normativi*: Risoluzione n. 1244 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite;
- (c) *Durata*: avviata il 12 giugno 1999;
- (d) *Forze impiegate*: l'Italia, oltre a fornire il Comandante della missione, ha partecipato con 533 militari articolati tra personale presso il Comando di KFOR a Pristina, MNBG-W, *Joint Regional Detachment Centre (JRD-C)*, MSU, ISR Battalion;
- (e) *Principali avvenimenti*: nessuna variazione rispetto al 2016.

(3) eFP LETTONIA

- (a) *Tipo e Scopo*: mostrare la solidarietà e la solidità della postura difensiva della NATO nel fianco est dell'Alleanza, schierando 4 Battle Groups (*BG*) rispettivamente in: Polonia (*a guida USA*), Lituania (*a guida Germania*), Lettonia (*a guida Canada*) ed Estonia (*a guida UK*). I BG dovranno essere attagliati e complementari alle forze delle Host Nations con la seguente missione:
 - deterrenza nei confronti del nemico (*to deter*);

ALLEGATO F

- difesa del territorio dell'Alleanza in caso di eventuali incursioni nemiche (*to defend*);
 - (b) **Rif. normativi:**
 - *PO: Political Military Advice del 10 giugno;*
 - *Direttiva Strategica del SACEUR (16 dic. 2016);*
 - *Implementation Order JFC Brunssum CO + FRAGO 001-2017 Posture Management Guidance;*
 - (c) **Durata:** avviata il 19 giugno 2017;
 - (d) **Forze impiegate:** il decreto di finanziamento delle missioni fuori area, per il personale nazionale, ha previsto un volume medio autorizzato per il 2017 di **160 unità** (*per una media annua di 105 unità*) inserite nel BG a *frame work* canadese in Lettonia;
 - (e) **Principali avvenimenti:** il 23 gennaio è stata svolta un'esercitazione dedicata agli assetti JTAC presso il poligono di Tallin in Estonia.
- (4) **eAP BULGARIA**
- (a) **Tipo e Scopo:** garantire, nel periodo di Quick Reaction Alert (*QRA*) assegnato all'Italia, la disponibilità di un pacchetto di Forze Nazionali, in aderenza a quanto previsto dalla NATO, per assicurare la difesa della integrità dello spazio aereo e le connesse esigenze addestrative della Bulgaria, nell'ambito del più ampio dispositivo di difesa integrata dell'Alleanza;
 - (b) **Rif. normativi:** Standing Defence Plan 11000 "*Persistent effort for NATO'S Integrated Air and Missile Defence (IAMD)*" del 25.02.2016;
 - (c) **Durata:** avviata il 26 giugno 2017, terminata il 01 novembre 2017;
 - (d) **Forze impiegate:** l'Italia ha partecipato al dispositivo con la Task Force Air "*4° Stormo*" composta da 110 unità di personale militare (*con una presenza media nell'anno di 36 unità in funzione dell'impiego*) e 4 velivoli F2000;
 - (e) **Principali avvenimenti:**
 - *lo schieramento del contingente è iniziato il 26 giugno 2017 e ha raggiunto la Full Operational Capability (FOC) il giorno 15 luglio 2017;*
 - *una componente della Task Force Air (2 aeromobili) ha partecipato alla esercitazione Collector's Item dal 7 al 14 settembre;*
 - *una componente della TFA (2 aeromobili) ha partecipato alla esercitazione congiunta con le aeronautiche Bulgara e Polacca Joint Flying Training dal giorno 25 ottobre al giorno 1 novembre 2017;*
 - *la partecipazione nazionale è terminata il giorno 01 novembre 2017.*
- (5) **iAP ISLANDA**
- (a) **Tipo e Scopo:** garantire, nel periodo di Quick Reaction Alert (*QRA*) assegnato all'Italia, la disponibilità di un pacchetto di Forze Nazionali, in aderenza a quanto previsto dalla NATO, per assicurare la difesa della integrità dello spazio aereo e le connesse esigenze addestrative dell'Islanda, nell'ambito del più ampio dispositivo di difesa integrata dell'Alleanza;
 - (b) **Rif. normativi:** Standing Defence Plan 11000 "*Persistent effort for NATO's Integrated Air and Missile Defence (IAMD)*" del 25.02.2016;
 - (c) **Durata:** avviata il 09 marzo 2017, terminata il 13 Aprile 2017;
 - (d) **Forze impiegate:** l'Italia ha partecipato al dispositivo con la Task Force Air "*Northern Ice*" composta da 145 unità di personale militare (*presenza media nell'anno di 8 unità in funzione dell'impiego*) e 6 velivoli F2000;
 - (e) **Principali avvenimenti:** Lo schieramento del contingente è iniziato il 9 marzo ed ha raggiunto la *Full Operational Capability (FOC)* il giorno 22 marzo 2017.
- (6) **RESOLUTE SUPPORT MISSION AFGHANISTAN**

ALLEGATO F

- (a) **Tipo e Scopo:** consentire al Governo Afgghano di fornire la formazione, la consulenza e l'assistenza delle *Afghan Security Institutions (ASI) (Ministry of Defense and Ministry of Interior)* e delle *Afghan National Security Forces (ANSF)* a livello ministeriale, istituzionale e operativo;
- (b) **Rif. normativi:** autorizzata con le Risoluzioni: Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite per l'Afghanistan (1386, 1413, 1444, 1510, 1563, 1623, 1707, 1776, 1817, 1833, 1890, 1917, 1943, 2011, 2069, 2082, 2096, 2120, 2145, 2160, 2189);
- (c) **Durata:** la missione non ha una scadenza temporale definita, bensì terminerà al realizzarsi delle condizioni stabilite nei documenti di riferimento della NATO. In merito il SACEUR OPLAN prevede lo sviluppo della missione in 3 fasi principali:
- 1^a fase – condotta a livello regionale (*limited regional approach*), focalizzata al supporto TAA rivolto al livello corpo d'armata o *Police zone HQ*; in atto;
 - 2^a fase – a livello centrale (*Kabul centric – livello ministeriale ed istituzioni nazionali*);
 - 3^a fase – *redeployment*;
- (d) **Forze impiegate:** il numero medio del personale impiegato nell'anno 2017 è di 900 unità (di cui 28 donne in media);
- (e) **Principali avvenimenti:** sono stati svolti da TAAC- W i primi *Expeditionary Advisor Package (EAP)* presso Farah, Shindand e Bala Murghab.
- (7) **NATO ACTIVE FENCE Op. SAGITTA e Tailored Assurance Measures for Turkey (TAM)**
- (a) **Tipo e Scopo:** la NATO ha dato avvio al NATO Support To Turkey (NS2T) sulla base di una specifica richiesta di supporto avanzata dalla Turchia a protezione del proprio territorio contro un'eventuale minaccia missilistica proveniente dai territori dello Stato siriano. Nel 2016, su indicazione dell'Autorità Politica italiana, è stata confermata la partecipazione nazionale con una capacità antimissile *Ballistic Missile Defence (BMD)* basata sul sistema d'arma franco-italiano SAMP-T, presso la base dell'Esercito turco "Gazi Kistasi" di Kahramanmaras;
- (b) **Rif. Normativi:** SOFA NATO; *Standing Defence Plan 10901D "Active Fence"*, SUPLAN 24600 D "Constant Effort" Change 2 gennaio 2015; art. 4, comma 9, DL n. 67/2016 convertito dalla L. 131/2016.
- (c) **Durata:** missione iniziata a maggio 2016, prorogata fino al 30 giugno 2018;
- (d) **Forze impiegate:** il contingente italiano (*TF SAMP-T*), su base 4° Reggimento Artiglieria Contraerei "Peschiera" di Mantova (EI) consta di una forza di 130 unità; il personale dell'AM impiegato in ambito TAM è pari ad una media annua di 6 unità.
- (8) **NATO HQ SARAJEVO**
- (a) **Tipo e Scopo:** fornire consiglio alle autorità militari Bosniache su aspetti militari della riforma del settore sicurezza (*Security Sector Reform-SSR*), incluso il coordinamento di attività relative al *Partnership for Peace (Pfp)* e l'eventuale accessione della BiH nella struttura integrata NATO;
- (b) **Rif. Normativi:** UNSCR 1575 del 22 novembre 2004;
- (c) **Durata:** missione iniziata il 18 dicembre 2004;
- (d) **Forze impiegate:** 1 unità;
- (e) **Principali avvenimenti:** nessuna variazione rispetto al 2016.
- (9) **NMLO BELGRADO (NATO Military Liaison Office)**
- (a) **Tipo e Scopo:** il "NATO Military Liaison Office" di Belgrado ha lo scopo principale di agevolare la cooperazione tra la NATO e le Forze Armate Serbe nell'ambito del *Partnership for Peace* e delle Riforme nel settore della Difesa;
- (b) **Rif. Normativi:** *Partnership for Peace programme (Pfp)* dell'EAPC della NATO (*Consiglio di partenariato EURO-ATLANTICO della NATO*) del 2006;

ALLEGATO F

- (c) *Durata*: missione iniziata il 18 dicembre 2006;
- (d) *Forze impiegate*: 3 unità;
- (e) *Principali avvenimenti*: nessuna variazione rispetto al 2016.
- (10) **NMLO SKOPJE** (*NATO Military Liaison Office*)
- (a) *Tipo e Scopo*: monitoraggio e stabilizzazione dell'area, supporto tecnico al Governo FYROM, assistenza al governo FYROM nella riforma delle Forze Armate;
- (b) *Rif. Normativi*: accordo di partenariato tra il Governo FYROM e la NATO;
- (c) *Durata*: missione iniziata il 17 giugno 2002;
- (d) *Forze impiegate*: 1 unità;
- (e) *Principali avvenimenti*: nessuna variazione rispetto al 2016.
- (11) **SNFs** (*Standing Naval Forces*)
- (a) *Tipo e Scopo*: rafforzare l'attività di sorveglianza navale nell'area sud dell'Alleanza;
- (b) *Rif. Normativi*: Risoluzioni del Consiglio di sicurezza ONU 1368 (2001), 1373 (2001) e 1390 (2002) NATO MC 0525, Concept for NATO Standing Maritime Groups, 13 luglio 2006 articolo 4, comma 10, DL n. 67/2016, convertito dalla L. n. 131/2016;
- (c) *Durata*: trattandosi di Gruppi Navali permanenti (*standing*) non è previsto un termine mandato;
- (d) *Forze impiegate*: il numerico medio del personale impiegato è di 44 unità (*per una media annua di 13 unità*);
- (e) *Principali avvenimenti*: nessuna variazione rispetto al 2016.
- d. Missioni/Operazioni in ambito accordi bilaterali/multinazionali**
- Nell'ambito degli impegni assunti, l'Italia ha partecipato, nel corso del 2017, alle seguenti attività operative/addestrative:
- (1) **TASK FORCE AIR**
- (a) *Tipo e Scopo*: assicurare il trasporto strategico per quanto attiene l'immissione ed il rifornimento logistico dei Contingenti nazionali impegnati nell'area medio orientale. Oltre che dall'aeroporto di Al Minhad il personale opera anche dal porto di Jebel Ali (*Dubai*) e dall'aeroporto internazionale di Al Maktoum utilizzato per i cargo degli aerei "Y 76";
- (b) *Rif. normativi*: MOU tra Italia e gli E.A.UNITÀ del 10 novembre 2010 e successivi rinnovi annuali;
- (c) *Durata*: definito dalla validità del MOU tra Italia e gli E.A.UNITÀ attualmente in vigore e rinnovato fino a tutto il 2018;
- (d) *Forze impiegate*: il reparto prevede un volume organico interforze complessivo di **106 unità**;
- (e) *Principali avvenimenti*: nessuna variazione rispetto al 2016.
- (2) **TAMPA-USCENTCOM** (*United States Central Command*)
- (a) *Tipo e Scopo*: Cellula nazionale interforze di collegamento presso il Comando Statunitense di USCENTCOM a Tampa (*Florida*) con personale distaccato anche in Bahrein e Qatar per le esigenze connesse con i Teatri Operativi di Afghanistan e Iraq.
- Il compito della cellula è di:
- assicurare il collegamento nazionale e la coordinazione di attività all'interno dell'US Central Command (*USCENTCOM*);
 - assicurare in tempo reale il flusso informativo verso gli organi decisionali della Difesa, relativo a operazioni militari in corso e pianificate nell'area di responsabilità di USCENTCOM, facendo particolare riferimento all'Afghanistan e all'Operazione "Inherent Resolve" *Prima Parthica* in chiave anti Daesh in Iraq;

ALLEGATO F

- mantenere stretto collegamento con le Cellule Nazionali di altri Paesi facenti parte della Coalizione;
 - (b) **Rif. Normativi:** accordi bilaterali ITA-USA;
 - (c) **Durata:** missione iniziata il 18 aprile 2002;
 - (d) **Forze impiegate: 20 unità;**
 - (e) **Principali avvenimenti:** nessuna variazione rispetto al 2016.
- (3) **PRIMA PARTHICA**
- (a) **Tipo e Scopo:** contributo nazionale alla lotta contro l'*Islamic State of Iraq and the Levant (ISIL)* - Operazione "*Inherent Resolve (OIR)*";
 - (b) **Rif. normativi:** le forze dei vari Paesi che hanno espresso l'intendimento di aderire alla Coalizione stanno operando ai sensi dell'Art. 51 della Carta dell'ONU, nonché delle Risoluzioni n. 2170 (2014) del 15 agosto 2014 e n. 2178 (2014) del 27 settembre 2014, sulla base della richiesta di soccorso presentata il 20 settembre 2014 dal rappresentante permanente dell'Iraq presso l'ONU al Presidente del Consiglio di Sicurezza;
 - (c) **Durata:** l'Italia ha iniziato la partecipazione nell'agosto 2014, termine di scadenza missione non definito;
 - (d) **Forze impiegate:** l'Italia ha partecipato con una media di 1497 unità suddivise tra:
 - Comandi di Coalizione;
 - *Task force Air Kuwait*;
 - *Task Force Erbil*;
 - *Task Force Carabinieri*;
 - *Joint Special Operations Task Force*.
 - (e) **Principali avvenimenti:** la NATO, che aderisce alla Coalizione internazionale, ha avviato un'attività di *Training and Capacity Building* in Iraq. L'Italia ha contribuito fornendo il capo della componente militare della missione, nonché team addestrativi nei settori del *Civil-Military Planning* e del *Counter-IED*.
- (4) **MIBIL (Missione Bilaterale Italiana in Libano)**
- (a) **Tipo e Scopo:** MIBIL organizza, conduce e coordina tutte le attività addestrative, di assistenza e di consulenza nazionali, concordate con le F.A. Libanesi (*LAF*), svolte in Libano, nonché agevola quelle di possibile sviluppo in Italia, al fine di contribuire al rafforzamento capacitivo delle LAF;
 - (b) **Rif. normativi:** accordo quadro tra la Repubblica italiana e il governo della Repubblica libanese sulla cooperazione nel campo della difesa, firmato a Beirut il 21 giugno 2004;
 - (c) **Durata:** termine esigenza su ordine;
 - (d) **Forze impiegate:** l'Italia ha partecipato con Componente "*core*" comandata da un Ufficiale di grado Colonnello e un complessivo di **25 unità** delle F.A./CC;
 - (e) **Principali avvenimenti:**
 - MTTs del COFS, a seguito dell'elezione del Presidente della repubblica libanese, sono stati impiegati per l'addestramento della guardia presidenziale;
 - il numero di corsi a favore delle LAF è aumentato da 17 a 26 a parità di numerico autorizzato rispetto al 2016.
- (5) **MFO (Multinational Force and Observers)**
- (a) **Tipo e Scopo:** supervisionare l'implementazione delle misure di sicurezza previste dal Trattato di Pace Israelo-Egiziano al fine di prevenire ogni violazione degli accordi. Assicurare la libera navigazione ed il transito nello stretto di Tiran e nel Golfo di Aqaba, pattugliando le aree marittime di responsabilità, monitorando il traffico marittimo ed aereo in transito e segnalando eventuali comportamenti illeciti o non aderenti a quanto previsto dagli accordi internazionali. In particolare l'attività viene condotta lungo la fascia costiera

ALLEGATO F

compresa fra il parallelo di Ras Mohammed e Dahab (47 miglia circa), riportando eventuali infrazioni nel rispetto dell'art. 5 del Trattato di pace esistente. Inoltre, le Unità presenti forniscono supporto alle autorità locali nelle operazioni di ricerca e soccorso in mare e di tutela dell'ambiente marino;

- (b) **Rif. Normativi:** trattato di pace tra Egitto e Israele (Washington, 26 maggio 1979); protocollo aggiuntivo al Trattato di pace tra Egitto e Israele (Washington, 3 agosto 1981); accordo tra MFO e Governo italiano (16 marzo 1982);
 - (c) **Durata:** missione iniziata nel 1982;
 - (d) **Forze impiegate:** opera un contingente di 75 unità autorizzate della Marina Militare su tre pattugliatori navali;
 - (e) **Principali avvenimenti:** nessuna variazione rispetto al 2016.
- (6) **TIPH-2 (Temporary International Presence in Hebron)**
- (a) **Tipo e Scopo:** la Missione TIPH 2 è una missione civile non armata regolata da quanto disposto dall'art. 14 dell'*Agreement on the Temporary International Presence in the city of Hebron*, iniziata nel febbraio 1997 a seguito della richiesta del Governo d'Israele e dell'Autorità Nazionale Palestinese al fine di garantire le finalità dell'Accordo e permettere stabilità e rispetto del Diritto internazionale umanitario oltre a promuovere sviluppo economico, pace e accrescimento del benessere per i cittadini di Hebron;
 - (b) **Rif. normativi:** risoluzione Consiglio di Sicurezza Nazioni Unite n. 904/1994; articolo 2, comma 5, DL n. 67/2016, convertito dalla L. n. 131/2016;
 - (c) **Durata:** rinnovo annuale;
 - (d) **Contributo italiano:** l'Italia ha partecipato con un contingente di **16 unità** appartenenti all'Arma dei Carabinieri;
 - (e) **Principali avvenimenti:** nessuna variazione rispetto al 2016.
- (7) **OPERAZIONE IPOCRATE**
- (a) **Tipo e Scopo:** supportare le capacità mediche della Libia nella città di Misurata con lo schieramento di un Ospedale Militare da Campo;
 - (b) **Rif. Normativi:** Il 13 settembre 2016, a seguito di richiesta delle Autorità Libiche al Governo Italiano di supportare le proprie capacità mediche a Misurata con lo schieramento di un Ospedale da Campo, accolta dal Governo e validata dal Parlamento con Decreto Legge 22 ottobre 2016 n.193 e convertito in Legge 225/2016;
 - (c) **Durata:** missione iniziata il 14 settembre 2016;
 - (d) **Forze impiegate:** 300 unità;
 - (e) **Principali avvenimenti:**
 - schierato Team medico di supporto presso l'ospedale civile di Misurata che ha svolto attività di assistenza e formazione ai colleghi libici;
 - favorito lo svolgimento di attività sanitarie a carattere umanitario in collaborazione con diverse NGOs;
 - organizzato lo sgombero sanitario di militari libici gravemente feriti verso l'Ospedale Militare del "Celio" (e poi rimpatriati).
- (8) **MIADIT SOMALIA 8 (Missione Militare di Assistenza alla Somalia)**
- (a) **Tipo e Scopo:** in seguito alla situazione di estrema insicurezza ed instabilità politica che interessa la Somalia, il Ministero degli Affari Esteri italiano esprimeva la volontà di avviare, con propri fondi, un progetto per l'addestramento di forze di polizia Somale da svolgersi presso l'Accademia della Gendarmeria Gibutiana a Gibuti, in quanto Mogadiscio era stata valutata come troppo pericolosa.

ALLEGATO F

Lo scopo della missione è quello di concorrere alla ricostruzione del comparto sicurezza somalo, incrementare la presenza e l'influenza nazionale nell'area, organizzare e condurre, sul territorio di Gibuti, attività addestrative a favore delle forze di polizia Somale e della Gendarmeria della Repubblica di Gibuti al fine di fornire un contributo fattivo alle Autorità del Governo di Transizione della Somalia, principalmente nei settori della sicurezza e del controllo del territorio.

- (b) **Rif. Normativi:** accordo trilaterale Italo – Somalo – Gibutiano;
 - (c) **Durata:** MIADIT 8, missione da settembre 2016 e proseguita nel corso del 2017;
 - (d) **Forze impiegate:** 26 unità;
 - (e) **Principali avvenimenti:** MIADIT 8, sono state addestrate:
 - n.171 unità appartenenti alla Polizia somala;
 - n.163 unità della Polizia e Gendarmeria Gibutiana.
- (9) **MIADIT PALESTINA 6 & 7** (*Missione Militare di Assistenza alla Autorità Nazionale Palestinese*)
- (a) **Tipo e Scopo:** nei territori occupati in Cisgiordania il 12 luglio 2012, il Ministero degli Affari Esteri, a margine del “*tavolo di coordinamento per lo sviluppo delle relazioni bilaterali tra Italia e l’Autorità Nazionale Palestinese*”, ha concordato l’istituzione di una missione di addestramento delle forze di sicurezza palestinesi in Gerico, da parte di una *Training Unit (TU)* con personale fornito dall’Arma dei Carabinieri. Scopo della missione è quello di concorrere alla creazione delle condizioni per la stabilizzazione dei territori palestinesi, addestrando la Polizia ANP.
 - (b) **Rif. Normativi:** accordo Bilaterale Italia - Autorità Palestinese (*lug.2012*);
 - (c) **Durata:** MIADIT Palestina 6 da marzo a maggio 2017; MIADIT Palestina 7 da settembre a dicembre 2017;
 - (d) **Forze impiegate:** 18 unità;
 - (e) **Principali avvenimenti:** la MIADIT-Palestina 6 & 7, al pari delle precedenti missioni ha addestrato le forze di sicurezza palestinesi, fornendo pacchetti tematici finalizzati a perfezionare le capacità di intervento delle forze nelle operazioni di polizia (*sicurezza pubblica, controllo del territorio, controllo persone sospette, interventi risolutivi in caso di grave minaccia*):
MIADIT Palestina 6: 226 unità Forze di Polizia Palestinesi addestrate;
MIADIT Palestina 7: 295 unità Forze di Polizia Palestinesi addestrate.
- (10) **BMIS** (*Base Militare Italiana Di Supporto a Gibuti*)
- (a) **Tipo e Scopo:** fornire supporto logistico agli assetti/personale delle FA Italiane impiegate in operazioni nell’area del Corno d’Africa/Golfo di Aden/Oceano Indiano ovvero in transito sul territorio della Repubblica di Gibuti;
 - (b) **Rif. Normativi:** accordo bilaterale di cooperazione Italia – Repubblica di Gibuti Direttiva del Ca.SMD “*Base Militare Nazionale di Supporto di Gibuti*” datata febbraio 2013; D.L. 16 maggio 2016, nr. 67 convertito con modificazioni in L. 131/16 in data 14 luglio 2016 per il periodo 01 gennaio - 31 dicembre; Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2017 approvata dalle Camere con risoluzione in assemblea 6-00290 dell’8 marzo 2017; Deliberazione del Consiglio dei Ministri n. 65 data 28 dicembre 2017;
 - (c) **Durata:** missione iniziata il 01 dicembre 2012; la base è operativa dal 1 febbraio 2014;
 - (d) **Forze impiegate:** 90 unità;
 - (e) **Principali avvenimenti:** nessuna variazione rispetto al 2016.

ALLEGATO F

e. Missioni di assistenza tecnico-militare all'estero

Nel quadro di accordi bilaterali – Protocollo d'intesa sottoscritto dai Ministri della Difesa Italiano e Maltese – la missione nazionale di assistenza tecnica alle Forze Armate Maltesi è proseguita con 2 Ufficiali di collegamento nel settore della cooperazione marittima e aerea.

f. Contributo nazionale alle Coalizioni Multinazionali

In un quadro multinazionale, l'Italia partecipa ad altre formazioni multinazionali, tra cui le principali sono:

(1) MLF (Multinational Land Force)

Forza multinazionale terrestre a livello di Brigata (5.000 unità) che vede coinvolte l'Italia, l'Ungheria e la Slovenia. E' costituita sull'intelaiatura della Brigata Alpina "Julia", integrata da un battaglione per ciascuna delle altre Nazioni. La MLF riceve disposizioni da un Comitato Politico-Militare tri-nazionale e può essere impiegata dalla NATO, dall'ONU, dall'UE e dall'OSCE. L'Italia, in qualità di "Nazione guida" ha il compito di fornire il Comandante dell'MLF e la maggior parte della struttura del Quartier Generale della Brigata, rinforzata su base permanente da personale sloveno ed ungherese. Le unità designate sono tre reggimenti o battaglioni di fanteria (*uno per ciascuna delle parti*), un reggimento d'artiglieria fornito dall'Italia, unità di supporto della brigata fornite dall'Italia, con l'aggiunta degli Elementi di Supporto Nazionali (NSE) necessari.

(2) SIAF/SILF (Spanish Italian Amphibious Force/Spanish-Italian Landing Force)

La Forza Anfibia e da Sbarco Italo-Spagnola deve la sua origine ad una iniziativa comune delle due Nazioni che, nel 1996, si posero l'obiettivo di concorrere in forma unificata e complementare alle forze multinazionali cui Italia e Spagna normalmente contribuiscono, per la sicurezza collettiva della Comunità Internazionale. La SIAF/SILF è una forza con una struttura di Comando integrata permanente e un'aliquota di forze "designate", all'interno della quale confluiscono due Componenti simili per dimensioni, struttura di comando e capacità operative: la Componente Aeronavale, responsabile dell'imbarco, protezione e trasporto verso l'area dell'obiettivo anfibio, dello sbarco della forza e del supporto delle operazioni e la Forza da Sbarco, incaricata della condotta delle operazioni a terra.

La Forza può essere impiegata sulla base di una decisione politico-militare congiunta, prioritariamente in un contesto multinazionale. In particolare, la SIAF/SILF contribuisce sia in ambito NATO che nell'Unione Europea, facendo parte della NATO *Response Force (NRF)*, dello *European Union Battle Group (EUBG)* e della *European Amphibious Initiative (EAI)*. Nel recente passato tale forza è stata offerta in ambito europeo (*EUBG*) nel 2009 a guida italiana, nel 2014 a guida spagnola ed è stata nuovamente offerta per il 2020 a guida italiana.

(3) MPFSEE (Multinational Peace Force South Eastern Europe)

Iniziativa che vede la partecipazione di Italia, Albania, Macedonia (*FYROM*), Bulgaria, Grecia, Turchia, Romania e basata su una brigata multinazionale di fanteria leggera (*SEEBRIG*) disponibile per operazioni a guida ONU, UE, NATO ed OSCE.

L'Italia partecipa con un reggimento di fanteria ed una unità del genio militare.

(4) EUROGENDFOR (EGF- Forza di Gendarmeria Europea)

ALLEGATO F

Accordo tra le Forze di polizia di competenza generale a statuto militare (cosiddetta *Gendarmerie*) di Italia, Francia, Portogallo, Spagna, Olanda e Romania, mentre Slovenia, Lituania e Turchia partecipano con lo status di osservatore. Può essere impiegata, principalmente a favore della UE, dalle diverse organizzazioni sovranazionali nell'intero spettro delle missioni di "Petersberg". L'Italia ha messo a disposizione, oltre ad Unità dei Carabinieri, anche la sede del *Permanent HQ* dell'organismo (*Caserma "Chinotto" di Vicenza*).

(5)EAG (European Air Group)

Organismo che si occupa di tutte le missioni previste per le Forze Aeree. Riunisce le forze aeree di sette Paesi (*Francia, Gran Bretagna, Italia, Germania, Olanda, Spagna, Belgio*), con riferimento alle operazioni multinazionali "fuori area Europea", nella ricerca di una ottimale interoperabilità e cooperazione tra le Forze Aeree delle Nazioni partecipanti.

g. ATTIVITA' DI COOPERAZIONE CIVILE MILITARE (CIMIC¹)

A seguito dell'approvazione da parte del Senato (8 marzo 2017) della Deliberazione del Consiglio dei Ministri (14 gennaio 2017) in merito alla partecipazione dell'ITALIA alle missioni militari internazionali, per l'anno 2017 è stato stanziato un finanziamento di 2.100.000 € per "interventi intesi a fronteggiare, nei casi di necessità e urgenza, le esigenze di prima necessità della popolazione locale, compreso il ripristino dei servizi essenziali".

I fondi destinati al CIMIC, ripartiti per ciascun Te.Op. in base alle decretazioni del Capo di SMD, sono stati formalmente autorizzati solo nella prima decade di novembre, mentre di norma questo avveniva con una certa regolarità intorno ad aprile. Questo è stato presumibilmente dovuto agli assestamenti dell'articolato iter di assegnazione degli stessi, per la prima volta messi in atto secondo quanto disciplinato dalla Legge Quadro N°145 del 21 luglio 2016.² Sebbene si preveda una stabilizzazione di detto iter nel corso dell'E.F. 2018, si evidenzia come tale ritardo abbia determinato talune criticità sia in merito alla concreta realizzazione delle attività progettuali CIMIC nei i Te.Op., sia sul piano della visibilità interna e internazionale, con ripercussioni anche a livello operativo-tattico. Considerando l'inestimabile valore dei ritorni dei quali detta attività nazionale è stata portatrice nel corso degli anni, anche grazie all'impegno costantemente profuso dagli staff e dagli operatori nazionali nel settore, la più significativa conseguenza è stata il rischio di incrinare il regime di fiducia instaurato nel tempo con le diverse Autorità e popolazioni locali. Un esempio fra tutti riguarda il teatro libanese, dove in taluni casi le Autorità locali si sono rivolte ad altri donor per la realizzazione di progetti già preventivamente concordati nel campo della Cooperazione Civile e Militare e formalizzati nelle *Executive Plan 2017*. Sul piano prettamente operativo-tattico questo si è tradotto, sebbene in misura diversa per ciascun Te.Op., nella necessità di revisionare la Pianificazione originaria (con progetti introdotti ex novo, cancellati, integrati nei loro costi con le economie scaturite dai ribassi di gara o modificati nel loro contenuto), sia per consentire l'impegno dei volumi finanziari entro la fine

¹ Funzione operativa militare che si definisce (in ambito NATO) come "la coordinazione e la cooperazione, in supporto alla missione, tra il Comandante di Contingente e gli attori civili, incluso la popolazione, le autorità locali, le organizzazioni e agenzie internazionali, nazionali e non governative".

² Novellata con Decreto Legge 16 ottobre 2017 n. 148 recante disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 2017 n. 172 (Titolo II Disposizioni Urgenti in materia di Missioni Internazionali, Forze di Polizia e Militari).

ALLEGATO F

dell'esercizio, sia per individuare nuovi settori di intervento in grado di conciliare le richieste prospettate dalla controparte civile con le esigenze operative dei Contingenti nelle rispettive AOR.

Ciò posto, una nota degna di merito va riconosciuta all'operatività dei Contingenti/Cellule CIMIC che, anche a fronte di una riduzione della libertà di movimento in alcuni aree dovuta al deteriorarsi delle condizioni di sicurezza (*es. Somalia*), con professionalità ed elevato senso di responsabilità, hanno intensificato le attività CIMIC al fine di mitigare le criticità evidenziate, pianificando meritevoli iniziative, tra le quali:

- donazioni in supporto della popolazione locale essenzialmente a favore di ospedali, orfanotrofi, associazioni disabili, scuole, organizzazioni internazionali (*Croce Rossa, UNHCR*), Caritas, etc.;
- svolgimento di numerosi *meeting/Liaison con Autorità locali* e con altri organismi, essenzialmente finalizzati alla ridefinizione di alcuni progetti dell'E.F. 2017 e all'acquisizione delle esigenze relative alla pianificazione dei progetti E.F. 2018;
- la promozione di iniziative *low/no cost* quali ad esempio *Medical Dental Awareness, Medical/Dental Check-up* presso scuole pubbliche;
- l'esecuzione di *Vocational Training* a favore della popolazione;
- interventi di supporto tecnico e integrazione con la popolazione attraverso incontri ludico ricreativi, anche grazie allo stretto coordinamento con tutti gli attori presenti nell'area;
- ricorso ad un anticipato impegno di spesa/realizzazione di alcune iniziative progettuali urgenti utilizzando il fondo scorta.

Di seguito il prospetto dell'impiego dei fondi E.F. 2017 nei principali Te.Op./AOR di interesse nazionale:

(1) LIBANO:

Il finanziamento delle attività CIMIC in LIBANO per il 2017 è ammontato a **1,29 Mil €**.³

Le suddette risorse finanziarie hanno consentito, in sinergia con gli interventi di altri attori civili, di realizzare n. **62**⁴ progetti, come di seguito riportato:

- **Rete Viaria (6)**: asfaltatura di un tratto stradale di collegamento tra il villaggio di SAFAD AL BATTIKH con il villaggio di TIBNIN (47.496,19 €), asfaltatura di un tratto stradale nella Municipalità di DAYR KANUN (19.075,58 €), costruzione di un muro di contenimento e asfaltatura di un tratto di strada nella Municipalità di AL QULAYLAH (28.497,20 €), costruzione di due muri di contenimento nella Municipalità di RUMEICH (17.101,43 €), asfaltatura area parcheggio della Chiesa di San Giuseppe e posa in opera di ringhiere di protezione nel territorio della Municipalità di QANA (20.110,72 €), fornitura e installazione di cartelli stradali nel territorio compreso nella Municipalità di BINT JUBAIL (*progetto per 38.666,06 €*).
- **Acqua (7)**: fornitura di un filtro potabilizzatore per la Municipalità di KAFRA (12.319 €), costruzione di una cisterna per la riserva idrica nelle Municipalità di DBEL (29.410,02 €), fornitura e posa in opera di telo impermeabile ed opere accessorie per una riserva idrica a uso agricolo nella Municipalità di YARUN (17.173,65 €), fornitura e installazione di un filtro potabilizzatore e ristrutturazione del locale presso la Municipalità di TAYR FALSAY (14.586,83 €), fornitura e installazione di un impianto di captazione idrica nella Municipalità

³ L'importo include un decremento operato con uno storno di 10.000 € a favore del Te.Op. libico.

⁴ Di cui n° 10 progetti in fase di completamento.

ALLEGATO F

- di DAYR AMIS (35.337 €), fornitura e installazione di un potabilizzatore per acqua nella Municipalità di BRASHIT (16.294,46 €), fornitura ed installazione di un filtro potabilizzatore nella Municipalità di SAFFAD AL BATIK (24.154,02 €).
- **Igienico-Sanitario (10):** costruzione di una tettoia per la copertura dei rifiuti nel villaggio di AIN IBIL (23.001,85 €), costruzione di un tratto di rete fognaria per lo smaltimento delle acque reflue nel villaggio di MA'RAKA (21.356,43 €), costruzione di un tratto di rete fognaria nel villaggio di AL BAZURIYAH (19.230,14 €), costruzione di un capannone per la raccolta dei rifiuti nella municipalità di RAMADYAH (23.973,07 €), fornitura di un mezzo compattatore per rifiuti nel villaggio di ALMA ASH SHA'B (41.832,6 €), ampliamento della capacità di trasporto di un mezzo adibito alla raccolta rifiuti e fornitura di 20 bidoni per la raccolta della spazzatura per la Municipalità di DIRGHAYYA (18.200 €), fornitura di un mezzo per la pulizia delle strade cittadine nella Municipalità di BINT JUBAIL (90.280 €), fornitura di due macchinari per la macinatura di rifiuti organici nel villaggio di KHIRBAT SILIM (2 progetti per 26.490 €), fornitura di bidoni/contenitori per la raccolta rifiuti nel villaggio di SHHUR (20.000 €).
 - **Energia Elettrica (8):** fornitura e installazione di due generatori da 200 kVA nelle Municipalità di AL MANSURI e di SHAMA (2 progetti per 38.280 €), fornitura e installazione di un generatore da 250 kVA per la Municipalità di AS SULTANIYAH (23.540 €), fornitura e messa in opera di 200 lampade a led destinate all'illuminazione della rete viaria cittadina per la Municipalità di AS SIDDIQINE (23.425,60 €), fornitura di un generatore da 250 kVA a favore della Municipalità di YATAR (23.540 €), fornitura di un generatore da 250 kVA nella Municipalità di AL MAJADIL (23.540 €), fornitura ed installazione di un impianto di illuminazione nella zona della prigione-palazzo della Prefettura nella Municipalità di BINT JUBAIL (20.754,8 €), fornitura di un generatore di corrente da 250 kVA per alimentare una pompa di captazione idrica nel villaggio di Majda Zun (23.540€).
 - **Sport e Cultura (4):** realizzazione di due campi di calcetto nella Municipalità di TIRO (41.949,37 €), fornitura di attrezzatura per l'allestimento della palestra comunale nella Municipalità di QALLAWIYAH (14.801,6 €), fornitura del manto erboso per il completamento di un campo di calcio nella Municipalità di AYNATA (23.629,63 €), fornitura di materiale ed attrezzature sportive specifiche per il corso di Karate e difesa personale in favore delle scuole delle Municipalità dell'AoR di SW (7.960 €).
 - **Salute (7):** acquisto di 1^a, 2^a, 3^a e 4^a tranche di farmaci dal mercato locale per l'effettuazione delle attività di *medical care*, *dental care* e *vet care* per le Municipalità che ricadono sotto l'AOR della JTF-L SW (4 progetti per 39.998,94 €), allestimento di due ambulatori medici nelle Municipalità di CHAHABYAH e TURA (2 progetti per 44.325 €), completamento di un ambulatorio medico nella Municipalità di BAYT LEIF (26.266,09 €).
 - **Altro (4):** contrattualizzazione di un architetto locale con la qualifica di traduttore ed interprete per esigenze CIMIC (38.400 €), acquisto di materiale necessario per la promozione dell'immagine Contingente Italiano da distribuire durante lo svolgimento delle attività CIMIC (4.621,86 €), acquisto di materiale: zaini, giocattoli e *gadgets* per i regali di Natale a favore dei bambini del Sul del Libano (8.521,06 €), acquisto di materiale informatico per l'allestimento

ALLEGATO F

della postazione di lavoro a favore dell'architetto locale per lo svolgimento delle attività CIMIC e progettuali della cellula JTF-L SW (2.975,58 €).

- **Forze di Sicurezza (5):** fornitura di n. 425 *Hesco Bastion* nel SW AoR (15.975 €), fornitura di materiale per Ufficio e attrezzature informatiche in favore del Comando delle Forze di Sicurezza nella Municipalità di TIRO (2 progetti per 22.463 €), realizzazione di un corso di lingua in favore delle Forze di Sicurezza libanesi (14.044,45 €), realizzazione di sale informatizzate per il comando e controllo degli assetti delle Forze di Sicurezza libanesi nel SW AOR (25.000 €);
- **Autorità Locali (3):** progetto di rimboschimento di un versante collinare con piante di pino nella Municipalità di BURJ QALLAWIYAH (21.068,08 €), progetto di completamento di un parco pubblico nella Municipalità di JWAYYA (24.456,88 €), fornitura di materiale d'arredo e didattico per l'allestimento della biblioteca comunale presso il municipio di NAQOURA (9.924 €).
- **Istruzione (6):** fornitura di materiale informatico, didattico e d'arredo presso l'Università di TIRO (12.900 €), fornitura di materiale informatico, didattico e d'arredo presso l'Istituto di formazione per docenti che operano nel Sud del LIBANO (15.455 €), allestimento del teatro di una Scuola Professionale nella Municipalità di BURJ ASH SHAMALI (11.313,57 €), fornitura di materiale informatico per l'allestimento dell'aula informatica presso una scuola nella Municipalità di BINT JUBAIL (17.749,26 €), fornitura di un generatore di corrente da 45 KvA e fornitura di computer presso la scuola pubblica di AYTA ACHAAB (19.000 €), fornitura di materiale informatico, didattico e d'arredo per l'allestimento di un aula destinata a corsi di recupero scolastici nella municipalità di RAMYA (9.645 €).
- **CIMIC Sites (1):** fornitura ed installazione di lampade ad energia solare per l'illuminazione serale presso il sito archeologico della città di TYRO (34.310 €).
- **Minoranze/Gruppi Vulnerabili (1):** fornitura di materiale informatico, didattico e d'arredo presso la scuola-orfanotrofio di TIBNINE (2.040 €).

La sintesi completa dell'impiego fondi 2017, suddiviso per settore d'intervento, è riportata nella successiva *Tabella 1*.

(2) KOSOVO:

Il *Multinational Battle Group West* (MNBG-W) ha ricevuto 40.000 € con cui ha realizzato n. 12⁵ progetti, come di seguito riportato:

- **Istruzione (8):** fornitura di n. 33 computer per laboratorio di informatica di una scuola nel villaggio di MALISHEVO (5.907 €), costruzione di un laboratorio presso la scuola Janko Jovicevic nel villaggio di GORADZEVAC (7.600 €), fornitura di materiali per laboratori di chimica presso otto scuole nel villaggio di DRAGASH (3.050,88 €), fornitura di banchi e sedie per la scuola *Heronjte* e *Dukagjinit* nel villaggio di GLLOGJAN (2.001 €), fornitura di materiale sportivo presso la scuola *7 Shtatori* nel distretto di PEJA (722,5 €) fornitura di materiale sportivo presso il ginnasio *Gjon Buzuku* nel distretto di PRIZREN (3.997 €), costruzione di un pozzo per acqua potabile per l'istituto scolastico ginnasio "Ataturk" nel villaggio di MAMUSHA (1.500 €), fornitura di materiale scolastico presso istituti di istruzione primaria e secondaria (545 €);

⁵ Di cui n° 1 progetto in fase di completamento.

ALLEGATO F

- **Salute (3):** acquisto di un lettino per reparto di neonatologia per l'ospedale del villaggio di GJAKOVA (7.613,06 €), fornitura di un defibrillatore per un ambulatorio nel villaggio di DECANE (3.500 €), fornitura di apparecchiature sanitarie al reparto emergenze dell'ospedale nel villaggio di KLINA (2.692,76 €);
- **Minoranze/Gruppi Vulnerabili (1):** fornitura occhiali e bastoni per l'Associazione non vedenti del villaggio di ISTOG (870,8 €).

Il *Multinational Specialized Unit* (MSU) ha ricevuto **10.000 €** con cui ha realizzato n. **4** progetti, come di seguito riportato:

- **Forze di Sicurezza (2):** forniture nr. 7 valigie per criminalistica per la *Kosovo Police* di PRISTINA (3.973,55 €), forniture nr. 13 valigie per i rilievi dei sinistri stradali per la *Kosovo Police* di PRISTINA (2.990 €);
- **Settore Gruppi vulnerabili (2):** fornitura di materiale (*tv; computer; stampante; termoconvettori per riscaldamento*) e arredi (*libreria; scaffalatura; tavolo in legno estendibile; sedie in pelle*) per l'associazione dei genitori con figli diversamente abili *Podrzi Me*, ubicata in MITROVICA NORD (1.936,13 €); fornitura di attrezzature ricreative (nr.2 altalene e nr.2 panchine)" per un importo di (1.100 €).

In *Tabella 2 e 3* la ripartizione dei fondi 2017 per settore di intervento.

(3) AFGHANISTAN:

Il *Train Advise and Assist Command West* (TAAC-W) ha ricevuto **140.000 €** con cui ha realizzato n. **13** progetti, come di seguito riportato:

- **Istruzione (2):** donazione di materiali, attrezzature e servizi a favore delle scuole di ogni ordine e grado della Provincia di HERAT e/o Università di HERAT (13.431 €), donazione di materiali per la realizzazione di un muro interno alla *Ghayasia Madrassa* di HERAT (15.033,11 €);
- **Salute (1):** donazione di apparecchiature mediche, informatiche ed elettroniche, medicinali, materiali e servizi di natura sanitaria a favore di strutture sanitarie pubbliche della provincia di Herat (23.743,65 €);
- **Minoranze/Gruppi Vulnerabili (3):** fornitura di macchinari, attrezzature, servizi a favore del Dipartimento degli Affari Sociali, del Lavoro, dei Martiri e dei Disabili, strutture di ricovero o associazioni locali pubbliche (7.643 €), donazione di materiali, attrezzature informatiche ed elettroniche, prestazione di servizi a favore del Dipartimento degli Affari Femminili della Provincia di Herat o di Associazioni femminili locali (9.000 €), donazione di materiali e attrezzature informatiche a favore del Dipartimento degli Affari Femminili (*DOWA*) della Provincia di HERAT (4.500 €);
- **Forze di Sicurezza (1):** donazione di materiali e fornitura di servizi a favore *dell'Afghan National Police* della Provincia di HERAT (15.966 €);
- **Autorità Locali (1):** donazione di arredi, materiali, apparecchiature e servizi e incremento del *know how* per supportare le Autorità Locali della Provincia di HERAT (12.040 €);
- **Strutture di Detenzione (1):** donazione di materiali ed apparecchiature a favore del carcere maschile e femminile di HERAT e fornitura di servizi per la frequenza di strutture pubbliche infantili da parte dei minori residenti nella struttura (9.355,01 €);
- **Cibo (1):** donazione di *food kit* a favore della popolazione dei villaggi adiacenti l'Aeroporto di HERAT (9.250 €).

ALLEGATO F

- **Agricoltura (1):** donazione di materiali e attrezzature agricole, arredi e apparecchiature informatiche a favore del Dipartimento dell'Agricoltura, Irrigazione e Allevamento della Provincia di HERAT (8.675 €);
- **Sport e Cultura (1):** donazione di materiali e apparecchiature e fornitura di servizi a favore del Direktorat dello Sport e dell'Educazione fisica, del Dipartimento dell'Informazione e della Cultura della Provincia di HERAT (6.584 €);
- **Servizi di Emergenza (1):** donazione di materiali, apparecchiature e servizi a favore di Dipartimenti governativi provinciali impegnati in attività di protezione civile della Provincia di HERAT (4.779,23 €).

In **Tabella 4** completa sintesi della ripartizione dei fondi 2017 per settore di intervento.

(4) CORNO D'AFRICA E OCEANO INDIANO:

Gli assetti navali che si sono avvicendati nell'Op."ATALANTA" hanno ricevuto **25.000 €** con cui hanno realizzato n. **15** progetti, come di seguito riportato:

NAVE FASAN (10):

- **Salute (2):** materiali di primo soccorso e di ausilio all'attività medica per l'ospedale *Le Samaritain* di ANTSIRANANA (2.139,74 €), materiali di primo soccorso per kit di *friendly approach* (985,26 €);
- **Cibo (7):** generi alimentari per kit di *friendly approach* nel CORNO D'AFRICA (2.023 €); generi alimentari e beni di prima necessità per l'orfanotrofio La Santa Famiglia di ANTSIRANANA (1.600 €), generi alimentari e beni di prima necessità per l'orfanotrofio Pouponniere Daryel di GIBUTI (1.500 €), generi alimentari e beni di prima necessità per l'orfanotrofio di VINGUNGUTI in TANZANIA (1.150 €), generi alimentari e beni di prima necessità per il "centro di protezione per minori" (C.E.P.) di GIBUTI (1.900 €), generi alimentari e beni di prima necessità per supportare l'evento sportivo celebrativo della giornata mondiale sulla disabilità in TANZANIA (1.150 €), generi alimentari e beni di prima necessità per l'asilo di KAWÉ della congregazione "suore di carità dell'immacolata concezione" in TANZANIA (1.150 €);
- **Istruzione (1):** materiale didattico per la scuola materna *Notre-Dame de Boulaos* di GIBUTI (1.306 €).

NAVE ESPERO (5):

- **Cibo (3):** generi alimentari per kit di *friendly approach* nel CORNO D'AFRICA (2.201,40 €), generi alimentari per l'orfanotrofio di VINGUNGUTI in TANZANIA (2.100,91 €), generi alimentari per asilo-orfanotrofio delle *Suore Missionarie della Consolata* di ALI SABIEH a GIBUTI (923,41 €);
- **Salute (1):** medicinali per il Centro Diagnostico/Policlinico *Le Samaritain* (2.797,54 €);
- **Istruzione (1):** materiale didattico per la scuola materna *Notre-Dame de Boulaos* di GIBUTI (1.970 €).

In **Tabella 5** sintesi completa dell'impiego fondi 2017 per settore di intervento.

ALLEGATO F

(5) SOMALIA:

L'*Italian National Support Element (IT-NSE)* ha ricevuto **395.000 €**, con cui ha realizzato n. **21**⁶ progetti, come di seguito riportato:

- **Salute (4):** costruzione e rifacimento di cliniche/ambulatori a favore della popolazione somala (2 progetti per 64.856,05 €), acquisto di medicinali di varia tipologia a favore dell'Ospedale Civile *Forlanini* (8.781,49 €), acquisto di medicinali e materiale medico di varia tipologia a favore di strutture sanitarie in MOGADISCIO (7.386 €);
- **Acqua (3):** riabilitazione di n. 3 pozzi in un'area rurale nel villaggio di MIDDLE SHABELLE (29.722 €), acquisto di cisterne per l'acqua a favore della popolazione somala (8.625,56 €), costruzione di un nuovo pozzo dell'Ospedale Civile *Forlanini* (9.807 €);
- **Servizi di Emergenza (1):** acquisto di equipaggiamento e vestiario a favore del dipartimento VV.FF. della città di MOGADISCIO (31.919,72 €);
- **Sport e Cultura (2):** Costruzione di un campo multifunzionale Calcio e Basket a favore della popolazione Somala (29.950 €), acquisto di abbigliamento da basket a favore del dipartimento dello Sport della regione del *Banadir* (17.000 €)
- **Forze di Sicurezza (1):** rifacimento di un Comando di polizia (29.987,6 €);
- **Igienico-Sanitario (1):** lavori per il completamento della ristrutturazione dell'ospedale militare *Xoogga* di MOGADISCIO (29.911 €);
- **Istruzione (1):** rifacimento di un centro pubblico a favore della popolazione (29.933,62 €);
- **Cibo (2):** vaccinazione capi di bestiame (14.374 €), acquisto di *food kit* a favore della popolazione somala (13.407,29 €);
- **Minoranze/Gruppi Vulnerabili (1):** corso di *management* nella pesca a favore delle donne somale (21.772,15 €);
- **Altro (3):** acquisizione dei servizi di una idonea figura professionale di mediatore culturale per facilitare la realizzazione ed il controllo dei progetti CIMIC (7.500 €), realizzazione di un *assessment* dell'ambiente civile della Municipalità di MOGADISCIO e della regione del BANADIR (7.500 €), contrattualizzazione di un architetto/Ingegnere locale con la qualifica di traduttore ed interprete per esigenze CIMIC (10.000 €);
- **Agricoltura (1):** corso sulla sostenibilità del terreno, sulla gestione e monitoraggio delle piantagioni e delle risorse idriche a favore di agricoltori IDPs (17.131,8 €);
- **Strutture di detenzione (1):** corsi di avviamento professionale per la reintegrazione della popolazione carceraria (5.434 €);

In Tabella 6 completa sintesi dell'impiego fondi 2017 per settore di intervento.

(6) GIBUTI:

La *Base Militare Italiana di Supporto (BMIS)* ha ricevuto **190.000 €** con cui ha realizzato n. **18**⁷ progetti, come di seguito riportato:

- **Istruzione (4):** ristrutturazione strutture scolastiche e fornitura di materiale didattico a favore delle scuole del villaggio di NAGAD e villaggi limitrofi (10.100 €), fornitura di materiale tecnico/didattico per la Scuola Cattolica del villaggio di TADJOURA (1.911,14 €), fornitura

⁶ Di cui n° 8 progetti in fase di completamento.

⁷ Di cui n° 1 progetto in fase di completamento.

ALLEGATO F

- ed installazione condizionatori presso la Scuola *Boulaous* di GIBUTI (2.366,94 €), realizzazione di un scuola a favore della popolazione di BOUYA (91.000 €);
- **Forze di Sicurezza (3):** acquisto e installazione di un sistema audio e video per la Gendarmeria Nazionale (8.000 €), sistemazione auditorium dell'Accademia di Polizia presso Comando di Polizia nel villaggio di NAGAD (6.320 €), fornitura di una porta e scaffalatura in ferro per uso training presso l'accademia di polizia a NAGAD (3.350 €);
 - **Autorità Locali (1):** ristrutturazione uffici della prefettura e fornitura di arredi per il sotto Prefetto nel villaggio di DAMERDJOG (10.750 €);
 - **Centri di assistenza per DPRES (1):** acquisto e fornitura di materiale informatico per l'Ufficio Nazionale di Assistenza ai Rifugiati a GIBUTI (4.731,58 €);
 - **Agricoltura (1):** fornitura di materiale propedeutico alla potatura e alla bonifica della zona richiesta dal Dipartimento della Pesca nel villaggio di GODORYA (1.943,34 €).
 - **Minoranze/Gruppi Vulnerabili (4):** fornitura di elettrodomestici per l'Orfanotrofio *Daryel* di GIBUTI (362,87 €), acquisto di materiale per la *Union Nationale des Femmes* di GIBUTI (6.066,63 €), ristrutturazione dell'impianto elettrico e tinteggiatura del locale cucina presso il "Centro di protezione per l'infanzia" a GIBUTI (9.497,72 €), rifacimento impianto elettrico e tinteggiatura del locale laboratorio cucito del *Centre de Protection des Enfants* di GIBUTI (7.695 €);
 - **Salute (2):** fornitura di materiale sanitario e apparati medici anche per l'Ospedale di *Balbala* (13.510 €), fornitura di apparati medici per l'infanzia per l'Ospedale Pediatrico *Dar EL Hanan* di GIBUTI (7.490 €);
 - **Cibo (2):** acquisto e fornitura di derrate alimentari per la Caritas di GIBUTI (3.373,8 €), acquisto e fornitura di derrate alimentari per la Scuola Cattolica nel villaggio di ALI SABIEH (1.530,71 €).

In Tabella 7 completa sintesi dell'impiego fondi 2017 per settore di intervento.

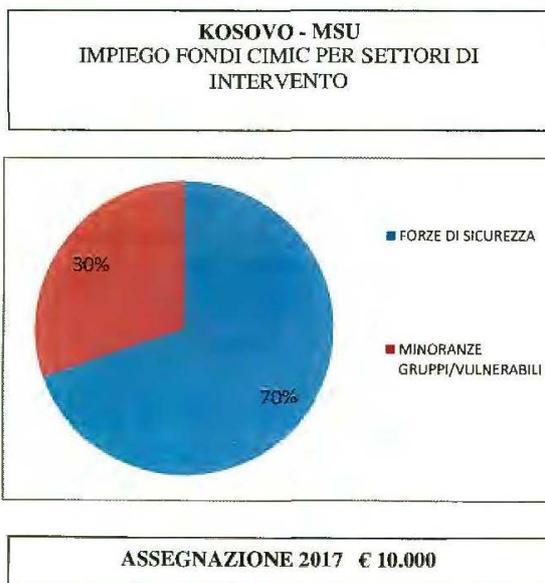
ALLEGATO F



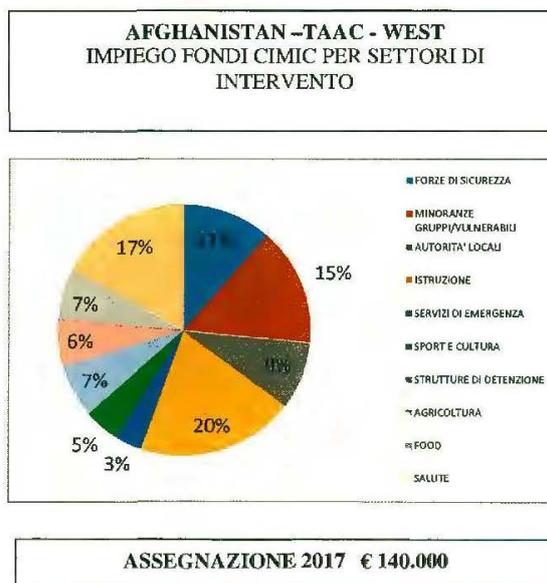
Tab. 1



Tab. 2



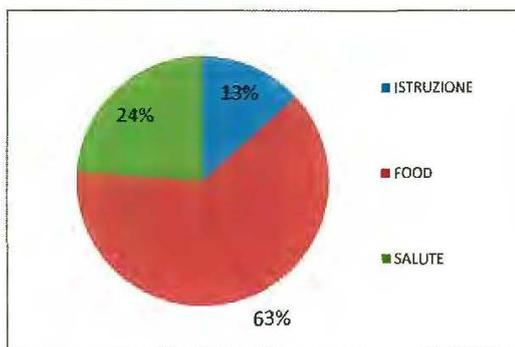
Tab. 3



Tab. 4

ALLEGATO F

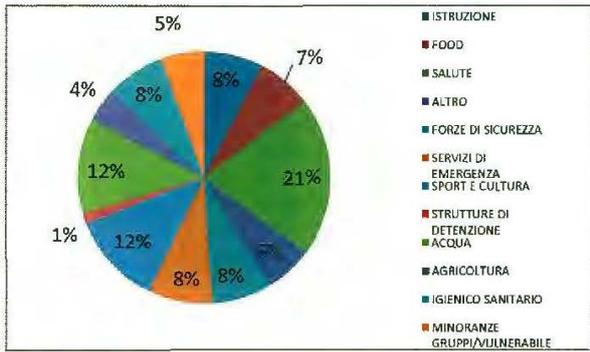
CORNO D'AFRICA - NAVFOR
IMPIEGO FONDI CIMIC PER SETTORI DI INTERVENTO



ASSEGNAZIONE 2017 € 25.000

Tab. 5

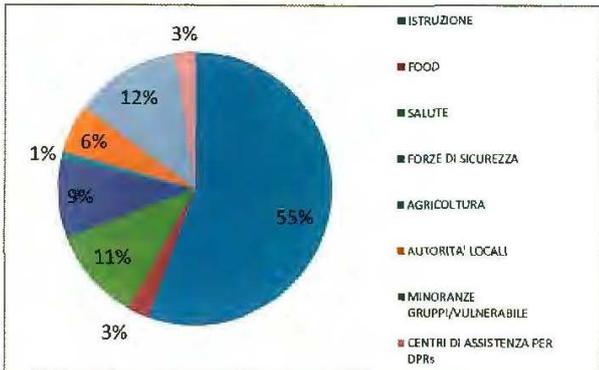
SOMALIA – IT NSE EUTM SOMALIA
IMPIEGO FONDI CIMIC PER SETTORI DI INTERVENTO



ASSEGNAZIONE 2017 € 395.000

Tab. 6

GIBUTI - BMIS
IMPIEGO FONDI CIMIC PER SETTORI DI INTERVENTO



ASSEGNAZIONE 2017 € 190.000

Tab. 7



Ministero della Difesa

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

**RAPPORTO
DI PERFORMANCE
2017**

**(Relazione annuale ai sensi dell'articolo 3, comma 68
della legge n. 244 del 24 dicembre 2007)**

- ANNESSI -

PAGINA BIANCA



Ministero della Difesa

- ANNESSO I -

Rapporto di cui all'articolo 9, commi 1-ter e 1-quater del decreto legge n. 185/2008 convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge n. 2/2009.

Annesso I

ANDAMENTO NEL CORSO DELL'E.F. 2017 DELLA ESPOSIZIONE DEBITORIA DELL'AMMINISTRAZIONE DIFESA VERSO TERZI, A FRONTE DI OBBLIGAZIONI IN ESSERE O DI PRESTAZIONI COMUNQUE RICEVUTE, INDICANDO LE RAGIONI DELLA FORMAZIONE E I PROVVEDIMENTI ADOTTATI PER CONTENERE IL FENOMENO.

1. In ottemperanza alle disposizioni di cui al D. Lgs 97/2016 che, novellando l'art. 33 del D. Lgs 33/2013, ha introdotto in materia di trasparenza dei pagamenti dell'Amministrazione l'adempimento inerente all'obbligo di pubblicazione *-annuale-* dell'ammontare complessivo dei debiti e del numero delle imprese creditrici, l'Amministrazione ha proceduto ad un monitoraggio della complessiva esposizione debitoria riferita alla somma di tutti i crediti certi liquidi ed esigibili, corrispondenti a transazioni commerciali già oggetto di certificazione di buona esecuzione, nonché di emissione, da parte del creditore, di correlata fattura elettronica regolarmente accettata dall'Amministrazione.

Il debito in tale sede accertato, alla data del 31.12.2017, risulta di circa **362 milioni** (*in netta diminuzione rispetto al precedente E.F. – circa 654 M€*) ed include sia spese in conto capitale, sia spese di esercizio. Il numero degli operatori economici creditori è di **4.184**.

Una importante quota del “*debito complessivo*” dell'AD è costituito dai cd. “*oneri ineludibili*”, relativi al pagamento dei consumi per acqua, luce, gas e delle cartelle esattoriali per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, che ammontano a circa **358 M€** (*nel 2016 erano 504 M€*).¹

La situazione debitoria relativa a tali oneri, determinatasi tra il 2013 ed il 2016, è il frutto di un disallineamento tra dotazione finanziaria assicurata negli scorsi anni (*circa 55M€ annui*) ed il fabbisogno complessivo (*circa 235/240 M€*).

Nel 2017 il MEF ha incrementato di circa **180M€** gli stanziamenti ordinari per adeguare le risorse all'effettivo fabbisogno, consentendo alla Difesa di sostenere finanziariamente i soli consumi dell'e.f. in corso, mentre in ragione dell'intervento finanziario riconosciuto dal MEF in sede di assestamento (**152 M€**) è stato abbattuto il debito pregresso fino alla suddetta quota di **358 M€**.

Considerato quanto sopra e nell'intento di superare in maniera strutturale il gravoso problema del debito maturato, la Difesa ha impostato una serie di attività esplorative nello specifico settore dell'energia elettrica nei confronti di Consip e più recentemente di concerto con la “*Struttura Progetto Energia*” (S.P.E.)², Acquirente Unico e con il MEF, tese a delineare un piano di rientro del complessivo debito connesso ai consumi di energia elettrica per conseguire un progressivo azzeramento di tutte le posizioni debitorie nei prossimi anni.

Strumentale alla strategia sopra illustrata è l'avvio di un progetto pilota che mira al completo finanziamento in tre anni delle posizioni debitorie afferenti a specifiche utenze di energia

¹ Occorre evidenziare che i volumi relativi dei cd. “*oneri ineludibili*” sono suscettibili di variazioni in ragione dell'aggiornamento del debito complessivo a seguito, ad esempio, del tardivo rilascio di fatture che, pur pervenute nel 2018, sono relative a consumi del 2017 e di anni pregressi, nonché in ragione del pagamento di fatture a valere su finanziamenti del 2017.

² La S.P.E. nasce dalla volontà del Ministro della Difesa di realizzare un concreto efficientamento energetico delle infrastrutture e dei sistemi in uso alle FA, con conseguente recupero di risorse finanziarie. La S.P.E. ha come obiettivo la definizione del quadro strategico energetico della Difesa per conseguire il contenimento della spesa energetica nel più ampio contesto del rispetto dell'ambiente.

Annesso I

elettrica cosiddette “*energivore*” per consentirne il transito contestuale al libero mercato con la conseguenza di futuri risparmi di spesa.

Nella seguente tabella è riepilogato il debito relativo ai predetti “oneri ineludibili” suddivisi per “funzione”:

Tabella Oneri ineludibili per “funzione”

FUNZIONE	RIEPILOGO E.F. 2013+2017					
	ENERGIA ELETTRICA (A)	ACQUA (B)	GAS (C)	TOTALE UTENZE (D)=(A+B+C)	TARSU (E)	TOTALE ESPOSIZIONE DEBITORIA (D+E)
DIFESA	222.138.267,75	53.912.934,07	51.308.180,56	327.359.382,38	25.978.208,62	353.337.591,00
SICUREZZA DEL TERRITORIO	4.823.521,00	135.367,00	0,00	4.958.888,00	0,00	4.958.888,00
TOTALE	226.961.788,75	54.048.301,07	51.308.180,56	332.318.270,38	25.978.208,62	358.296.479,00

2. Nel corso degli anni, l'Amministrazione della Difesa ha svolto azioni mirate all'efficientamento del settore nel tentativo di attenuarne l'impatto sulle sempre più esigue risorse assegnate.

In particolare tali attività sono state indirizzate alla:

- valorizzazione e dismissione degli immobili non residenziali del Dicastero (anche con la costituzione di un'apposita Task Force, già operativa dal 2014);
- promozione di politiche per l'“efficientamento energetico delle infrastrutture militari” in accordo con le Direttive emesse sullo specifico argomento, mediante interventi sull'involucro edilizio e sull'impiantistica di alcuni edifici;
- stipula di specifici Protocolli di intesa con altri Enti dello Stato ed Istituzioni pubbliche al fine di avvalersi delle peculiari esperienze in materia energetica;
- diagnosi energetica degli edifici in uso alla Difesa e dei relativi progetti di efficientamento (in tal senso si colloca l'attività della citata Struttura Progetto Energia);
- adesione, laddove ne esistano le condizioni (quali l'azzeramento del debito pregresso con le società somministratrici), a contratti con condizioni più vantaggiose (e.g. convenzione “CONSIP energia”, che consente il transito dal mercato di salvaguardia al mercato libero dell'energia);
- creazione di sistemi volti al monitoraggio ed al controllo *real time* dei consumi e delle spese effettive (ICT - Information and Communications Technology);
- rilevazione dell'andamento mensile delle effettive spese riferite al settore e, tramite la piattaforma per la certificazione dei crediti del MEF/RGS, dei crediti esigibili da parte degli operatori economici;
- definizione più accurata possibile -in sede programmatica- dell'effettivo dimensionamento del fabbisogno del settore.



Ministero della Difesa

- ANNESSO II -

**Relazione ai sensi dell'articolo 3, comma 68, lett. b)
della legge n. 244/2007.**

Annesso II**ADEGUAMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI RITENUTI OPPORTUNI, INTERVENUTI NEL CORSO DEL 2017, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA SOPPRESSIONE O ALL'ACCORPAMENTO DELLE STRUTTURE SVOLGENTI FUNZIONI COINCIDENTI, ANALOGHE, COMPLEMENTARI O DIVENUTE OBSOLETE.**

A fronte dei n. 3 Decreti Ministeriali (*Difesa*) adottati nel corso dell'anno 2016 con cui si è proceduto a sopprimere e riorganizzare¹ taluni enti e comandi dell'Esercito italiano e dell'Aeronautica militare, **nel corso del 2017 non sono stati effettuati adeguamenti normativi ed amministrativi** riguardanti strutture svolgenti funzioni coincidenti, analoghe, complementari o divenute obsolete.

Ciò in ragione dello stato di avanzamento del processo di riorganizzazione contenuto nel Codice dell'Ordinamento Militare, che può considerarsi sostanzialmente compiuto e che non prevedeva fasi da realizzare nel corso del 2017.

¹ Ai sensi dei commi 1, lettere a) e b) degli articoli 2188-*bis*), 2188-*ter*), 2188-*quater*) del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, così come modificati e integrati dal decreto legislativo 26 aprile 2016, n. 91.

PAGINA BIANCA